



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2023 - n. 4662

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale - V.A.S. nonché dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di aggiornamento del piano generale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale e definizione delle modalità di informazione e comunicazione. 3

Decreto dirigente struttura 29 marzo 2023 - n. 4638

D.d.s. 28 novembre 2022 n. 17248 <<Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 19 «Sostegno allo sviluppo locale leader». Operazione 19.1.01 «Sostegno per la Preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)» approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2022>>.Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto 8

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2023 - n. 4668

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa MP Gas Controls s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3149080 - CUP E58I22000460006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 9

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2023 - n. 4677

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa al consorzio con attività esterna fra imprenditori coltellinai e forbiciai e fabbricanti di utensileria e simili per lo sviluppo economico di Premana e della Valsassina forma abbreviata consorzio Premax per la realizzazione del progetto ID 2906696 - CUP contributo E11B21003200002 e CUP finanziamento E88J16000000009. 13

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2023 - n. 4680

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Sipa s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2365170 e contestuale economia - CUP E71B21003080004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 18

Decreto dirigente unità organizzativa 31 marzo 2023 - n. 4865

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Timbrotutto di Battistin Ermana Piera per la realizzazione del progetto ID 1722325 e contestuale economia - CUP E45F20000860004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 21

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 31 marzo 2023 - n. 4859

«Programma integrato di intervento (PII), relativo al quartiere storico Fiera Milano - area di trasformazione ex Fiera», in comune di Milano - «Lotto RE e Lotto Rd». Piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017 26

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2023 - n. 4831

Aggiornamento per l'anno 2023 dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 25 ottobre 2012, n. 4274 e aggiornamento dell'allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012 27

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.G. Formazione e lavoro**Decreto direttore generale 29 marzo 2023 - n. 4637**

Costituzione del gruppo di lavoro per l'analisi delle proposte di patti territoriali per le competenze e per il lavoro 38

Decreto direttore generale 31 marzo 2023 - n. 4873

Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con d.d.g. n. 19104 del 23 dicembre 2022. 40

Decreto dirigente unità organizzativa 31 marzo 2023 - n. 4860

Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'Avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - 56

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 29 marzo 2023 - n. 4662

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale - V.A.S. nonché dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di aggiornamento del piano generale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale e definizione delle modalità di informazione e comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PARCHI, AREE PROTETTE, CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

Visto l'articolo 87 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 che stabilisce quanto segue:

- al comma 1, che «Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale»;
- al comma 2, che Il «piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale» definisce: a) la situazione, le problematiche e le prospettive della bonifica, dell'irrigazione e del territorio rurale; b) gli indirizzi generali e le linee fondamentali dell'azione della Regione; c) le modalità e i contenuti di coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione della Regione e degli enti locali; d) le principali attività, opere e interventi da attuare nel periodo di attività del piano, con i tempi e le risorse di massima necessari; e) le linee per le proposte e le indicazioni di competenza della Regione relative ai piani di bacino di cui all'articolo 65 del d.lgs. 152/2006 e alla disciplina generale per la tutela delle acque contenuta nello stesso decreto legislativo; f) le linee e le azioni principali nel campo della ricerca, della sperimentazione e delle attività conoscitive, formative, promozionali e divulgative;

Viste:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;

Richiamato il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», e in particolare:

- l'articolo 61 che attribuisce competenze alle Regioni in materia di pianificazione della tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche, in particolare provvedendo alla elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione dei piani di tutela delle acque;
- l'articolo 6 commi 1 e 2, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, tra cui quelli concernenti la gestione delle acque;
- l'articolo 11. «Modalità di svolgimento» che disciplina le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale ed individua tra queste alla lettera c) del comma 1 lo svolgimento delle consultazioni;
- l'articolo 14. Consultazione con cui al comm1 lettera e) si prevede che l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e), contenga almeno i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;

Viste:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 «Legge per il Governo del Territorio» e in particolare l'articolo 4, che introduce la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei piani/programmi dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4. comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la d.g.r. n. 761 del 10 novembre 2010 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi

- VAS (art. 4 l.r. 12/2005; d.c.r. 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971» allegato g);

Richiamata la deliberazione n. 7851 del 31 gennaio 2023 «Approvazione del piano generale di bonifica di irrigazione e tutela del territorio rurale, della relativa valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di incidenza (VincA) - avvio del procedimento», con la quale:

- è stata avviata la procedura per l'approvazione del Piano Generale di Bonifica di Irrigazione e tutela del territorio rurale ai sensi dell'articolo 87 della l.r. 31/2008;
- è stata avviata, in conformità all'art. 4 della l.r. 12/2005 e all'art. 5 del d.p.r. 357/97, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VincA) del Piano Generale di Bonifica di Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale;
- sono state individuate l'Autorità procedente per l'approvazione del Piano Generale di Bonifica, l'Autorità competente in materia di VAS e l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza;
- è stato approvato l'allegato a) «Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Piano Generale di Bonifica di Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale»;
- è stato stabilito di demandare ad un successivo atto dirigenziale l'individuazione dei soggetti e le modalità della consultazione e partecipazione pubblica;

Preso atto che la deliberazione n. 7851/2023 di cui sopra è stata pubblicata sul BURL Burl SO n. 7 del 15 febbraio 2023;

Richiamata la legge regionale 1° luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti i provvedimenti organizzativi di avvio della XII legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XII/2 del 13 marzo 2023 con cui si dà atto che sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica e Politiche Ittiche attribuite con la d.g.r. n.6462 del 31 maggio 2022;

D'intesa con l'Autorità competente per la VAS;

DECRETA

1. di individuare, ai sensi della d.g.r. n. 7851 del 31 gennaio 2023:

- a. i soggetti competenti in materia ambientale, chiamati a partecipare alla Conferenza VAS del Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e difesa del territorio rurale, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. gli Enti territorialmente interessati, chiamati a partecipare alla Conferenza VAS del Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e difesa del territorio rurale, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di istituire la Conferenza di Valutazione per l'esame contestuale del «Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e difesa del territorio rurale» e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti di cui agli allegati A e B;

3. di stabilire che la Conferenza di Valutazione sia articolata in almeno due sedute, una introduttiva e una finale, dandone notizia con adeguato anticipo all'indirizzo web www.sivas.servizirl.it oltre che sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/governo-delle-acque/Irrigazione-e-bonifica>;

4. di stabilire che la Conferenza di VAS verrà convocata con comunicazione ai soggetti di cui agli allegati A e B, dandone inoltre notizia con adeguato anticipo all'indirizzo internet www.sivas.servizirl.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/governo-delle-acque/Irrigazione-e-bonifica>

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

5. di stabilire che il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, avverrà con le seguenti modalità di informazione e partecipazione:

- pubblicazione della documentazione relativa al Piano ed alla VAS sul sito web www.sivas.servizirl.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/governo-delle-acque/irrigazione-e-bonifica>;

- raccolta di istanze e suggerimenti durante la fase di avvio del procedimento e di scoping del Piano e della VAS;

6. di stabilire che ai soggetti individuati al precedente punto 1 venga data notizia della documentazione di cui sopra;

7. di stabilire che la partecipazione ai lavori non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;

8. di stabilire che l'eventuale partecipazione di ulteriori soggetti, a fronte di richieste o segnalazioni successive, verrà motivatamente assentita con modalità più speditiva, seppur formale, da parte dell'Autorità procedente;

9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nelle pagine internet indicate al precedente punto 4;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

— • —

Allegato A

Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale della Regione Lombardia:

- Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza (VincA)
- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia (ARPA Lombardia);
- Agenzie Regionali per la tutela della salute (ATS) della Lombardia (ex ASL): ATS di Bergamo, ATS di Brescia, ATS della Brianza, ATS della città metropolitana di Milano , ATS dell’Insubria, ATS della montagna, ATS di Pavia, ATS della val padana;
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
- Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Enti Gestori dei Parchi Regionali: Parco Adda Nord, Parco Adamello, Parco Adda Sud, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Campo dei Fiori, Parco dei Colli di Bergamo, Parco del Mincio, Parco del Monte Barro, Parco del Monte Netto, Parco del Serio, Parco dell'Alto Garda Bresciano, Parco della Grigna Settentrionale, Parco della Valle del Lambro, Parco delle Groane, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco di Montevecchia e Valle del Curone, Parco Naturale Bosco delle Querce, Parco Nord Milano, Parco Oglio Nord, Parco Oglio Sud, Parco Orobie Bergamasche, Parco Orobie Valtellinesi, Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Parco Spina Verde e Parco Nazionale dello Stelvio;
- Enti Gestori delle riserve naturali regionali e nazionali quali: Enti Parco, Comuni, Comunità montane, ERSAF, W.W.F., reparto Carabinieri biodiversità, Università degli Studi di Pavia;
- Enti Gestori dei Siti Natura 2000 quali: Enti Parco, ERSAF, Comunità Montane e Province;
- Enti Gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) quali: Comuni singoli o associati, Consorzi di Comuni;
- Direzioni Generali della Regione Lombardia;
- Ministero per la cultura - Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Lombardia.

Allegato B

Enti territorialmente interessati e/o confinanti chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale della Regione Lombardia:

- Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Comuni lombardi;
- Comunità Montane: Oltrepò Pavese, Parco Alto Garda Bresciano, Valle Sabbia, Valle Trompia, Valle Camonica, Sebino Bresciano, dei Laghi Bergamaschi, Val Seriana, Val di Scalve, Valle Brembana, Valle Imagna, Lario Orientale e Valle S. Martino, Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Triangolo Lariano, Lario Intelvese, Valli del Lario e del Ceresio, Alta Valtellina, Valtellina di Tirano, Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno, Valchiavenna, Del Pian bello, Valli del Verbano;
- Regioni/Province autonome confinanti: Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano;
- Comuni confinanti;
- Uffici d'Ambito: Città Metropolitana di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Autorità di bacino lacuali: Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (AdBPO);
- Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO);
- Associazione regionale consorzi gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (ANBI – URBIM);
- Consorzi di Bonifica e irrigui: Est Ticino Villoresi, Associazione Irrigazione Est Sesia, Dugali Naviglio Adda Serio, Media Pianura Bergamasca, Chiese, Garda Chiese, Oglio Mella, Muzza Bassa Iodigiana, Territori del Mincio, Navarolo Agro Cremonese Mantovano, della Burana, Terre Dei Gonzaga in destra Po, del Chiese di Il grado, del Mincio di Il grado;
- Consorzi di regolazione dei grandi laghi: Agenzia Interregionale per il fiume Po (regolazione del Lago di Garda e del Lago d'Idro), Consorzio dell'Oglio (regolazione Lago d'Iseo), Consorzio del Ticino (regolazione lago Maggiore), Consorzio dell'Adda (regolazione lago di Como);
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni).

Allegato C

Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Associazioni/Enti di rappresentanza: ANCI, UPL, UNCEM, Unioncamere Lombardia, Federparchi Lombardia;
- Enti e Società funzionalmente interessati: Elettricità Futura, Assoidroelettrica, Federidroelettrica, Utilitalia Federazione Utilities, A2A S.p.A, Edison S.p.A., Enel Green Power Italia s.r.l., Enel Produzione S.p.A, Eurogen S.p.A;
- Gestori d'ambito e salvaguardati: UNIACQUE, COGEIDE (Bergamo), ACQUE BRESCIANE, A2A Ciclo idrico, ASVT (Brescia), COMO ACQUA, LERETI (Como), PADANIA ACQUE (Cremona), LARIO RETI HOLDING (Lecco), SAL (Lodi), MM, GRUPPO CAP (Città Metropolitana di Milano), PAVIA ACQUE (Pavia), SECAM (Sondrio), ALFA, LERETI (Varese), AQA, SICAM, AIMAG, IRETI (Mantova), BRIANZACQUE (Monza e Brianza);
- Water Alliance, Confservizi CISPEL Lombardia, Confagricoltura Lombardia, CIA (Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia), COPAGRI (Confederazione produttori agricoli Lombardia), Coldiretti Lombardia;
- Università e Enti di ricerca: Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Cattolica del Sacro cuore, Centro di ricerca sulla geografia le risorse naturali l'energia l'ambiente e le reti dell'Università Bocconi (GREEN), Scuola agraria del Parco di Monza, Università degli Studi di Pavia, Università degli studi dell'Insubria, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Bergamo, ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), CNR-IRSA (Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque), Le2C (Lombardy energy cleantech cluster), FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente), Istituto Mario Negri, Joint Research Center (JRC);
- Associazioni per la tutela dei cittadini dell'ambiente e del territorio: Legambiente Lombardia, WWF Lombardia, Italia Nostra (Lombardia), LIPU (Lega italiana protezione uccelli), Amici della Terra Onlus, CIRF (Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale), FAI (Fondo Italiano per l'Ambiente);
- Associazioni pesca: Unione Pescatori Bergamaschi; APS COMO; APAT Lombardia; ANAPI Pesca Lombardia; UFFICIO PESCA CANTON TICINO; ASSOLAGHI, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee FIPSAS Comitato Regionale Lombardia, Unione Pescatori Bresciani UPBs, Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio UPS, ARCI PESCA FISA, ASD Pescatori Sez. Bergamo convenzionata FIPSAS, ANLC Associazione Nazionale Libera Caccia, ASD LECCO, Associazione piscicoltori italiani.
- Ordini professionali: Consulta regionale ordini ingegneri Lombardia, Consulta regionale lombarda degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia, Ordine dei Geologi della Lombardia, Ordine interprovinciale dei chimici e dei fisici della Lombardia, Ordine dei biologi della Lombardia.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.d.s. 29 marzo 2023 - n. 4638

D.d.s. 28 novembre 2022 n. 17248 <<Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 19 «Sostegno allo sviluppo locale leader». Operazione 19.1.01 «Sostegno per la Preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)» approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2022>>.Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AIUTI DI STATO E INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE

Visto il decreto del 28 novembre 2022 - n. 17248 <<Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 19 «Sostegno allo sviluppo locale leader». Operazione 19.1.01 «Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2022;

Preso atto che la Commissione Europea ha approvato, con decisione di esecuzione C (2022) 9378, la modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia in data 8 dicembre 2022 e il Programma Strategico Italia della PAC (PSP) 2023-2027 con decisione di esecuzione C(2022) 8645 in data 2 dicembre 2022;

Preso atto che le sopra citate disposizioni attuative, pubblicate sul BURL s.o. n. 48 del 21 dicembre 2022, prevedono, al paragrafo 11.2, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 30 marzo 2023 alle ore 16:00:00;

Considerato che sono pervenute richieste da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) con nota Prot.n. 4/T del 20 marzo 2023 e ns. Prot.M1.2023.51238 del 22 marzo 2023 di proroga del sopra richiamato termine di scadenza, al fine di consentire un confronto tra i territori e il nuovo Assessorato per far sì che le prossime strategie di sviluppo siano armonizzate tra loro, in una logica di coordinamento e condivisione a sostegno dello sviluppo delle aree leader;

Ritenuto, quindi, necessario, al fine di consentire la più ampia partecipazione degli interessati, prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative all'op. 19.1.01 al giorno 28 aprile 2023 entro e non oltre le ore 12:00:00, modificando così il termine previsto al par. 11.2 delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 17248/2022;

Visto il d.d.u.o. n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui dell'operazione 19.1.01 «Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)», aggiornato da ultimo con d.d.u.o. n. 4550 del 28 marzo 2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Aiuti di stato e interventi per lo sviluppo locale» attribuite con d.g.r. n XI / 6462 del 31 maggio 2022;

DECRETA

1. di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative all' Operazione 19.1.01 «Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)» al giorno 28 aprile 2023 entro e non oltre le ore 12:00:00, modificando così il termine previsto al par. 11.2 delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 17248/2022;

2. di mantenere invariate tutte le altre previsioni di cui alle sopra citate disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla Operazione 19.1.01 «Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)»;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale Bandi Online www.bandiregionelombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

4. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Rita Cristina De Ponti

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 marzo 2023 - n. 4668

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa MP Gas Controls s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3149080 - CUP E58122000460006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi gene-

rali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 set-

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

tembre 2020;

- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del

19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario;
- nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmabili per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio

della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto dell'11 aprile 2022, n. 4837 con il quale è stata concessa all'impresa MP GAS CONTROLS S.P.A. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 500.000,00	€ 425.000,00	€ 297.500,00	€ 95.625,00	Quadro temporaneo	€ 12.837,73	€ 75.000,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 5 maggio 2022;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;
- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;
- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;
- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);
- art. 33 che stabilisce:
 - comma 1- nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;
 - comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;

- comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- Finlombarda propone al responsabile del procedimento la rideterminazione del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, a cui seguirà la rideterminazione dell'importo complessivo del finanziamento secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 212.500,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 5 maggio 2022;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8675392
- Codice variazione concessione COVAR: 1000127
- Codice identificativo della misura CAR QT: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR QT: 8675396
- Codice variazione concessione COVAR QT: 1000137

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi di lavoro;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto dell'11 aprile 2022, n. 4837 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (D.G.R. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E58122000460006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MP GAS CONTROLS S.P.A. (c.f. 01129250179) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto dell'11 aprile 2022, n. 4837 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - MP GAS CONTROLS S.P.A. - PROG ID 3149080 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	490.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
e) ulteriori tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
totale importi	500.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	382.500,00 €
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	86.062,50 €
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	67.500,00 €
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	11.553,96 €

D.d.u.o. 29 marzo 2023 - n. 4677
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa al consorzio con attività esterna fra imprenditori coltellinai e forbici e fabbricanti di utensileria e simili per lo sviluppo economico di Premana e della Valsassina forma abbreviata consorzio Premax per la realizzazione del progetto ID 2906696 - CUP contributo E11B21003200002 e CUP finanziamento E88J16000000009

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che promuove il sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese e mira a definire e promuovere una strategia di sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione e consolidamento su nuovi mercati esteri, sia in termini di know how e servizi che di risorse e garanzie, valorizzandone competenze, conoscenze, creatività e innovazione;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi», finalizzato a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle imprese singole o associate e ad aumentare il livello di attrattività del territorio lombardo, in attuazione del quale è compresa l'azione 3.b.1.1 (3.4.1 dell'AP) «Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020 - Fondo Internazionalizzazione: chiusura della «Linea Internazionalizzazione» e contestuale istituzione della nuova «Linea Internazionalizzazione Plus» a valere sull'asse III Azione III.b.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi», che individua Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore;

Richiamati:

- il decreto 9 aprile 2021, n. 4860 avente oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione Plus in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020»;
- il decreto 9 luglio 2021, n. 9425 con il quale vengono approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. B.2 («Progetti finanziabili»), B.3 («Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»), C.4 («Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione») del Bando Linea Internazionalizzazione Plus;

Visti:

- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;
- il secondo Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1. sottoscritto in data 20 luglio 2021;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa in relazione al Bando «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE PLUS» di cui al d.d.u.o. 9 aprile 2021, n. 4860;

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

Dato atto che il bando LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE PLUS prevede che l'agevolazione sia concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo a fondo perduto;

Richiamato il decreto 28 Luglio 2021, n. 10416 con il quale è stata concessa al CONSORZIO PREMAX. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento (80%)	Importo Contributo (20%)	Quadro cauzionale	Regime di aiuto	Agevolazione concessa	
					ESL associato al Finanziamento concesso	Contributo in conto capitale
149.586,00 €	119.668,80 €	29.917,20 €	Ammissibile senza garanzia	SA.57021	2.763,38 €	29.917,20 €

Dato atto che l'art C.4.b.3 del bando Linea internazionalizzazione Plus stabilisce che:

- il Finanziamento venga erogato dal Soggetto Gestore -previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento- in 2 (due) soluzioni:
 - prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento, previa verifica di quanto previsto all'art. C.4.b.4);
 - tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica positiva di quanto previsto all'art. C.4.b.5), tra cui la relazione finale sull'esito del Progetto e la validazione della rendicontazione finale;
- il contributo in conto capitale sia erogato all'impresa in un'unica soluzione da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto dopo l'erogazione del finanziamento e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.4.c punto 8) secondo i termini stabiliti al punto 9) del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art.C.4.c punto 13) ha verificato la validità della documentazione come previsto al punto 10) del succitato articolo;

Richiamato altresì l'art. C.4.d «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» che stabilisce che:

- sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione senza necessità di preventiva autorizzazione, pur non essendo ammissibili scostamenti su tipologie di spese inizialmente non previste, e a condizione che ne venga data chiara evidenza nella relazione finale (punto 14);
- fatto salvo il limite del 50% di cui all'art D.1.a comma 1 lett. b) qualora la spesa ammessa a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in concessione, l'Agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con decreto regionale a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità del bando e agli obiettivi sostanziali del progetto ammesso (punto 15);
- l'eventuale aumento delle spese rendicontate non determina in alcun caso un incremento dell'agevolazione (punto 16);
- è facoltà del beneficiario richiedere le variazioni riconducibili al subentro di un nuovo beneficiario secondo le modalità ed i termini definiti ai punti 17 e 18;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del finanziamento agevolato, del contributo e dell'aiuto in ESL, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda ha erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di €

59.834,40 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 27 settembre 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR del finanziamento: 17567
- Codice identificativo della misura CAR del contributo: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR del contributo: 9048426
- Codice identificativo dell'aiuto COR del finanziamento: 5819148
- Codice variazione concessione del contributo COVAR: 992258
- Codice variazione concessione del finanziamento COVAR: 997215

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, in ragione dei carichi lavorativi;

Dato atto, altresì, che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione del 28 Luglio 2021 n. 10416 e che si provvede a modificare con il presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Giudice competente entro i termini di legge;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE» secondo quanto indicato nel citato d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E11B21003200002 (contributo) e E88J1600000009 (finanziamento)

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa al CONSORZIO PREMAX (c.f. 00406130138 e coben 68630) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 28 luglio 2021, n. 10416 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ . _____

ALLEGATO 1 - CONSORZIO PREMAX- PROG ID 2906696 - DECRETO DI RIDETERMINAZIONE

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO
a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	€ 52.000,00	€ 48.554,05	€ 40.144,76
b) Istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.700,00
c) Azioni di comunicazione ed advertising per la promozione di prodotti o brand su mercati esteri	€ 20.000,00	€ 16.475,00	€ 16.475,00
d) Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C)	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
e) Consulenze in relazione al programma di internazionalizzazione	€ 15.000,00	€ 19.302,02	€ 19.302,02
f) Conseguimento di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target	€ 1.500,00	€ 3.160,00	€ 3.160,00
g) Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie di cui alla D.G.R n. 675/2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
h) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto	€ 23.300,00	€ 23.098,21	€ 19.956,36
i) Spese generali forfettarie	€ 9.786,00	€ 9.701,25	€ 8.381,67
TOTALE IMPORTI	€ 149.586,00	€ 148.290,53	€ 128.119,81

IMPORTI RIDETERMINATI

FINANZIAMENTO(80%)	€ 102.495,85		
CONTRIBUTO (20%)	€ 25.623,96		
AIUTO IN ESL associato al finanziamento	€ 2.366,83		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI
a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	FV1902007/2019	3.920,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi degli artt. B.3.3 comma b) del bando e 3.3.1.1 comma b) delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili (spesa sostenuta antecedente il periodo di ammissibilità delle spese - le date indicate in BOL non corrispondono alle date dei documenti allegati).
a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	FV1901288/2019	3.627,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi degli artt. B.3.3 comma b) del bando e 3.3.1.1 comma b) delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili (spesa sostenuta antecedente il periodo di ammissibilità delle spese - le date indicate in BOL non corrispondono alle date dei documenti allegati).

a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	210519C / 2/2021	640,00 €	La spesa pari a 640,00 € relativa ad Ufficio vendite e Rete di vendita in Russia, prevista nel contratto col fornitore, Non è ammissibile ai sensi dell'art. B.2 comma 2 del Bando, spesa riferita ad attività configurabile come aiuto all'esportazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del Regolamento de minimis.
a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	2016685/2022	222,29 €	Detratto importo di € 222,29 (di cui € 35.00 per customs merchandise processing fee, € 70.29 per diritti doganali USA, € 65.00 per bond, € 45.00 per operazioni doganali Italia, € 7.00 per addizionale art. doganale supplementare) ai sensi dell'art. 3.3.3 comma h) delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili.
b) Istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali	0039/21	5.000,00 €	La spesa pari a 7.300,00 € relativa ad attività di assistenza clienti e/o definizione di accordi commerciali, prevista nel contratto col fornitore, Non è ammissibile ai sensi dell'art. B.2 comma 2 del Bando, spesa riferita ad attività configurabile come aiuto all'esportazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del Regolamento de minimis
b) Istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali	0005/22	2.300,00 €	La spesa pari a 7.300,00 € relativa ad attività di assistenza clienti e/o definizione di accordi commerciali, prevista nel contratto col fornitore, Non è ammissibile ai sensi dell'art. B.2 comma 2 del Bando, spesa riferita ad attività configurabile come aiuto all'esportazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del Regolamento de minimis
h) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto		3.141,85 €	Importo riparametrizzato nel rispetto delle percentuali previste all'art. B.3 del Bando.
i) Spese generali forfettarie		1.319,58 €	Importo riparametrizzato nel rispetto delle percentuali previste all'art. B.3 del Bando.
		20.170,72 €	

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.d.u.o. 29 marzo 2023 - n. 4680
2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideeterminazione del contributo assegnato all'impresa Sipa s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2365170 e contestuale economia - CUP E71B21003080004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r.

24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emissione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 07 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica re-

lativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice Fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
2365170	SIPA S.R.L.	02478250067	€ 21.000,00	€ 10.500,00	E71B21003080004	6156014

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 10.500,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	14052	€ 5.250,00
14.01.203.10855	2022	14055	€ 3.675,00
14.01.203.10873	2022	14081	€ 1.575,00

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percen-

tuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, la spesa rendicontata di € 18.433,98, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 9.216,99 ;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6156014
- Codice variazione concessione COVAR: 1000327

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Data atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Data atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2022 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 19 luglio 2022 con protocollo O1.2022.0018616;

Data atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa SIPA S.R.L. (Codice fiscale 02478250067 e codice beneficiario 996849) per un importo pari ad € 9.216,99 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2022	14052	€ 4.608,49
10855	2022	14055	€ 3.225,95
10873	2022	14081	€ 1.382,55

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.283,01 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
10839	2022	14052	- € 641,51
10855	2022	14055	- € 449,05
10873	2022	14081	- € 192,45

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (19 luglio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E71B21003080004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SIPA S.R.L., Codice fiscale 02478250067 in € 9.216,99;
2. di liquidare il contributo di € 9.216,99 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SIPA S.R.L.	996849	14.01.203.10839	2022 / 14052 / 0		4.608,49
SIPA S.R.L.	996849	14.01.203.10855	2022 / 14055 / 0		3.225,95
SIPA S.R.L.	996849	14.01.203.10873	2022 / 14081 / 0		1.382,55

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.283,01 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.10839	2022	14052	0	-641,51	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	14055	0	-449,05	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	14081	0	-192,45	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 27 ottobre 2021, n. 14508 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 31 marzo 2023 - n. 4865
2014IT16RFP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Timbro tutto di Battistin Ermana Piera per la realizzazione del progetto ID 1722325 e contestuale economia - CUP E45F20000860004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 ago-

sto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968, che approva, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emissione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che sostituisce interamente l'Allegato A della precedente d.g.r. 1968/2019;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407, che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 19 novembre 2019 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684, con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019, con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 aprile 2020 n. 4114 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Partita IVA	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
1722325	TIMBROTUTTO DI BATTISTIN ERMANA PIERA	09039110961	27.000,00 €	14.850,00 €	E45F20000860004	1694002

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 14.850,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	37988	€ 7.425,00
14.01.203.10855	2022	37993	€ 5.197,50
14.01.203.10873	2022	44466	€ 2.227,50

Richiamato l'art. C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del Bando:

- punto 1, che stabilisce che il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- punto 2, che stabilisce che Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- punto 3, che stabilisce che, qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- punto 4, che stabilisce che il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

RICHIAMATI, altresì:

- l'art.C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- l'art. C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del contributo l'impresa richiedente ha presentato su Bandi on Line, entro la tempistica di cui all'art C.4.a) del bando, la documentazione ivi prevista;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui all'art. B4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista dall'art. C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente mantiene i requisiti di ammissibilità di cui all'art. A.3 punto1 lettere b), c), d) ed e) fino all'erogazione dell'agevolazione e che, ai sensi del punto 3, all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione, sia in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, l'importo approvato è inferiore all'importo rendicontato in quanto non sono state ammesse spese secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dal succitato l'art. C.4.b del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 11.580,44;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9949;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1694002;
- Codice variazione concessione COVAR: 1000610;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2022 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 8 marzo 2022 con protocollo O1.2022.0004342;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa TIMBROTUTTO DI BATTISTIN ERMANA PIERA (partita IVA 09039110961 e codice beneficiario 993667) per un importo pari ad € 11.580,44 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	37988	€ 5.790,22
14.01.203.10855	2022	37993	€ 4.053,15
14.01.203.10873	2022	44466	€ 1.737,07

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 2 aprile 2020 n. 4114 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 3.269,56 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2022	37988	- € 1.634,78
14.01.203.10855	2022	37993	- € 1.144,35
14.01.203.10873	2022	44466	- € 490,43

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (8 marzo 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 aprile 2020 n. 4114 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E45F20000860004;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa TIMBROTUTTO DI BATTISTIN ERMANA PIERA partita IVA 09039110961 in € 11.580,44 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo di € 11.580,44 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
BATTISTIN ERMANA PIERA	993667	14.01.203.10839	2022 / 37988 / 0		5.790,22
BATTISTIN ERMANA PIERA	993667	14.01.203.10855	2022 / 37993 / 0		4.053,15
BATTISTIN ERMANA PIERA	993667	14.01.203.10873	2022 / 44466 / 0		1.737,07

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 3.269,56 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.10839	2022	37988	0	-1.634,78	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	37993	0	-1.144,35	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	44466	0	-490,43	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 aprile 2020 n. 4114 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

ALLEGATO 1 - TIMBROTUTO DI BATTISTIN ERMANA PIERA PROG ID 1722325 LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO

	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €
1- Costi per la partecipazione alla fiera	27.000,00 €	27.919,14 €	21.055,34 €
2- Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3- Costi di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4- Costi generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale importi	27.000,00 €	27.919,14 €	21.055,34 €

CONTRIBUTO RIDETERMINATO	11.580,44 €		
CONTRIBUTO CONCESSO	14.850,00 €		
ECONOMIA	3.269,56 €		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
1- Costi per la partecipazione alla fiera	1	240	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione e realizzazione materiale da esporre in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	13-12	450	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione e realizzazione materiale da esporre in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	10/A	350	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione e realizzazione materiale da esporre in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	12/A	100	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione e realizzazione materiale da esporre in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	2	250	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	05/2020	270,4	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	1	180	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	1	30	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	1	225	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	01/21	260	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	02/21	290	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione ed esecuzione di brevi corsi on-line sulle attività da svolgersi in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.
1- Costi per la partecipazione alla fiera	1	400	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art 5.2 delle linee guida per la rendicontazione e non riallocabile nella voce di costo 2 poiché non prevista (l Sportello) ed inoltre trattasi di attività di comunicazione (preparazione e realizzazione materiale da esporre in fiera) non ammissibile ai sensi dell'art. 5.3 delle linee guida per la rendicontazione.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 31 marzo 2023 - n. 4859**«Programma integrato di intervento (PII), relativo al quartiere storico Fiera Milano - area di trasformazione ex Fiera», in comune di Milano - «Lotto RE e Lotto Rd». Piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(OMISSIS)

DECRETA

1. di approvare - ai sensi del d.p.r. 120/2017 - i Piani di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativi al «Lotto RE» e al «Lotto RD» del «P.I.I. CITYLIFE» in Comune di Milano, come da elaborati progettuali depositati dal Proponente «Citylife S.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) ai fini dell'univoca sussistenza del requisito relativo alla certezza di riutilizzo previsto dall'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006, il conferimento di parte dei materiali da scavo generati dal «Lotto RE» presso il sito di destino «Parco pubblico - Lotto B4», internamente al «P.I.I. CITYLIFE» è subordinato all'ottenimento di idoneo titolo edilizio che autorizzi i previsti interventi di reinterro/riempimento, certificandone altresì le volumetrie effettivamente conferibili nell'ambito della validità dei provvedimenti abilitativo stesso;
- b) la durata del Pd.U. è definita in 120 mesi dalla data di avvio lavori del cantiere edilizio, la quale dovrà pertanto essere comunicata anche alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia;
- c) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro il termine di validità del presente Pd.U. deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- d) ogni modifica del Pd.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;
- e) si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'intero P.I.I. «Citylife»;
- f) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- g) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Pd.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Citylife s.p.a. in qualità di Proponente;
- Vitali s.p.a., in qualità di Esecutore;
- Città Metropolitana di Milano;
- Provincia di Monza e Brianza;
- Comune di Milano;
- Comune di Caponago;
- Arpa Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio

nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti

D.d.s. 31 marzo 2023 - n. 4831

Aggiornamento per l'anno 2023 dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 25 ottobre 2012, n. 4274 e aggiornamento dell'allegato II alla d.g.r.n. 4274/2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Visti:

- la l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la d.g.r. n. 4274 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti, sovralli e fanghi (art. 53 l.r. n. 10 del 14 luglio 2003)» che ha formulato una nuova disciplina in materia di determinazione dei criteri per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta;
- il d.d.s. n. 11344 del 1° dicembre 2014 di aggiornamento dei contenuti tecnici degli allegati alla D.g.r. n. 4274/2012;

Premesso che:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) della l.r. n. 28 del 13 dicembre 2022 ha apportato misure di semplificazione alla l.r. n. 10/2003, con la sostituzione del comma 11 dell'articolo 53, modificando da trimestrale ad annuale la cadenza di presentazione dell'autocertificazione attestante i conferimenti in discarica ed il possesso dei requisiti per l'ottenimento dell'agevolazione;
- la d.g.r. n. 4274/2012 stabilisce che, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il Dirigente competente verifichi e aggiorni, se necessario, con proprio decreto, i contenuti tecnici, con particolare riferimento alle tipologie per la presentazione delle dichiarazioni di cui in Allegato II alla deliberazione;
- l'aggiornamento della d.g.r. n. 4274/2012 rientra tra le competenze della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, individuate dal XIV provvedimento Organizzativo 2022 approvato con d.g.r. n. 6938 del 12 settembre 2022;

Ritenuto, per quanto sopra, di modificare l'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012 adeguandolo ai contenuti dell'articolo 53, comma 11, della l.r. n. 10/2003, così come modificato dalla l.r. n. 28/2022;

Rilevato che, entro il termine del 31 gennaio, previsto dalla d.g.r. 4274/2012, sono state presentate le richieste di usufruire della riduzione del tributo da parte dei titolari dei seguenti impianti, secondo lo schema riportato nell'Allegato III alla d.g.r. 4274/2012 e aggiornato con d.d.s. n. 11344/2014, denominato «Richiesta di usufruire della riduzione del tributo»:

- A2A Ambiente s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0002684 del 10 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Corteolona e Genzone (PV), Loc. Manzola Fornace;
- Italmetalli s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0003981 del 12 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Valsamoggia (BO), Loc. Crespellano, Via Confortino, 29-31;
- Borgotti Teresa s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0006612 del 19 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Verbania (VB), Via Olanda, 53;
- R.P.F. s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0007983 del 23 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Alfianello (BS), Via Mazzini 284/286;
- Carprometal s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0007999 del 23 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Dolzago (LC), Via Provinciale, 80;
- Tecno Recupero s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0008640 del 24 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Gerenzano (VA), Via dei Campazzi 9/a;
- Esposito Servizi Ecologici s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0008681 del 24 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: terre di spazzamento), ubicato nel comune di Gorle (BG), Via Trento, 5;
- Alfa Acciai s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0008792 del 24 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Brescia (BS), Via S. Polo, 152;
- Rottami Metalli Italia s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009169 del 25 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lainate (MI), Via Juan Manuel Fancio, 11;
- R.M.B. s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009216 del 25 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Polpenazze del Garda (BS), Via Montecanale, 3;
- Rottami Metalli Italia s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009250 del 25 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Castelnuovo del Garda (VR), Via Galileo Galilei, 19;
- Fertitalia s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009317 del 25 gennaio 2023, relativa all'impianto, appartenente alla categoria impiantistica 4 ubicato nel comune di Villa Bartolomea (VR), Loc. Serragli;
- Pontenossa s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009380 del 25 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 6, ubicato nel comune di Ponte Nossa (BG), Via Prealpina Orobica, 60;
- Travi e Profilati di Pallanzeno s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009976 del 26 gennaio 2022, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di San Zeno Naviglio (BS), Via Armando Diaz, 248;
- Italfond s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0009979 del 26 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS), Via Industriale, 1;
- Corioni s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0010091 del 26 gennaio 2022, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Monza (MB), Strada Provinciale Taccona Cini-sello, 44/46;
- Econord s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0010524 del 27 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Guanzate (CO), Loc. Cascina Berina;
- Eurovetro s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0010655 del 27 gennaio 2023 e integrata con nota n. T1.2023.0027777 del 1° marzo 2023, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Origgio (VA), Via Primo Maggio, 45;
- Eurovetro s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0010656 del 27 gennaio 2023 e integrata con nota n. T1.2023.0027781 del 1° marzo 2023, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Origgio (VA), Via Primo Maggio, 12;
- Sacal s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011429 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Carisio (VC), Strada Complanare, 10;
- Eco.men s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2022.0011546 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Grantorto (PD), Via Regina Elena;
- Econord s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011577 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: terre di spazzamento), ubicato nel comune di Figino Serenza (CO), Via Don Luigi Meroni, 56;
- Econord s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011579 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Cologno Monzese (MI), Strada Provinciale 113;
- Acciaieria Arvedi s.p.a., con nota acquisita agli atti regio-

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

- nali prot. n. T1.2023.0011621 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Cremona (CR), Via Riglio, 23a;
- Tramonto Antonio s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011637 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Vergiate (VA), Via Flli Rosselli, 82;
 - Magifer s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011664 del 30 gennaio 2023 e integrata con nota n. T1.2023.0025467 del 24 febbraio 2023, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Costigliole d'Asti (AT), Strada Chiaberto, 19/21;
 - Acciaieria Arvedi s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011717 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Cremona (CR), Via Acquaviva, 18;
 - A2A Ambiente s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011814 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Asti (AT), Frazione Quarto Inferiore, Strada San Bartolomeo;
 - Afv acciaierie Beltrame s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011853 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Vicenza (VI), Viale della Scienza, 81;
 - M.P.A. s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0011989 del 30 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Cologne (BS), Via Peschiera, 7;
 - Dalmine s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012243 del 31 gennaio 2023 e integrata con nota n. T1.2023.0023349 del 21 febbraio 2023, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Dalmine (BG), Pzza Caduti 6 luglio 1944, n.1;
 - Nunki Steel s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012309 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Enrico Fermi, 33/1;
 - Ferriera Valsabbia s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. N. T1.2023.0012326 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Odolo (BS), in Via Marconi, 13;
 - Tregenplast s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012330 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: materie plastiche), ubicato nel comune di Cassina De' Pecchi (MI), Via Galilei, 16;
 - Centro Recupero e Servizi s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012349 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Settimo Torinese (TO), Via Cavalier Tedeschi, 17;
 - Lucchini Industries s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012356 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lovere (BG), Via G. Paglia, 45;
 - Riam s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012362 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Bollate (MI), Via San Nicola, 49;
 - Industrie Riunite Odolesi s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012369 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Odolo (BS), Via Brescia, 12;
 - Montello s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012417 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 5, ubicato nel comune di Montello (BG), Via Fabio Filzi, 5;
 - Eco Green s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012421 del 31 gennaio 2023 e integrata con nota n. T1.2023.0026244 del 27 febbraio 2023, relative all'impianto ubicato nel comune di Torino (TO), Via Andrea Sansovino, 265;
 - Asonext s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012422 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Ospitaletto (BS), Via Seriola, 122;
 - Centro Lombardo Recupero Industriali s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012438 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Adro (BS), Via Marzaghetta;
 - Feralpi Siderurgica s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012445 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS), Via Carlo Nicola Pasini, 11;
 - Tecno Recupero s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012446 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Dello (BS), Via Brescia;
 - Centro Lombardo Recupero Industriali s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012449 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Erbusco (BS), Via De Gasperi, 22/24;
 - Herambiente s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012454 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Via T. Tasso 21/23;
 - Montello s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012545 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: materie plastiche), ubicato nel comune di Montello (BG), Via Fabio Filzi, 5;
 - Trezzi Refrattari s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0012554 del 31 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Merlino (LO), Strada Provinciale 181, n. 5;
 - Pianigiani Rottami s.r.l., con note acquisite agli atti regionali prot. n. T1.2023.0013003 del 1° febbraio 2023 e n. T1.2023.0013024 del 01 febbraio 2023, integrate con note prot. n. T1.2023.0014639 del 3 febbraio 2023, n. T1.2023.0038418 del 27 marzo 2023 e T1.2023.0038921 del 28 marzo 2023, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Siena (SI), Strada di Ribucciano, 3;
 - Portamb s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0013075 del 1° febbraio 2023 e integrata con nota n. T1.2023.0022694 del 20 febbraio 2023, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mazzano (BS), Via San Rocco, 44;
 - Acciaierie Venete s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0013092 del 1° febbraio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Padova (PD), Via Riviera Francia, 9;
 - Acciaierie Venete s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0013095 del 1° febbraio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Borgo Valsugana (TN), Via Puisse, 4;
 - Acciaierie di Calvisano s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2023.0016420 del 7 febbraio 2022, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Calvisano (BS), Loc. Viadana, Via Kennedy, 101/A;
 - Ecology System s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. A1.2023.0015860 del 10 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mantova (MN), Via A. Vespucci, 7;
 - Ecology System s.r.l., con nota acquisita agli atti regionali prot. n. A1.2023.0015860 del 10 gennaio 2023, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Mantova (MN), Via A. Vespucci, 7;
- mediante le quali i conferitori richiedono di essere iscritti nell'elenco regionale e attestano il rispetto dei requisiti minimi di recupero previsti per le rispettive categorie;

Dato atto che:

- con provvedimento dirigenziale, di cui alla nota n. T1.2023.0031855 dell'8 marzo 2023, è stato comunicato il non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Eco Green S.r.l. per l'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2 ubicato nel comune di Torino (TO), Via A. Sansovino, 265;
- con provvedimento dirigenziale, di cui alla nota n. T1.2023.0039030 del 28 marzo 2023, è stato comunicato il non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Ecology System s.r.l. per l'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mantova (Mn), Via A. Vespucci, 7;

Dato atto che, per gli impianti individuati nell'elenco riportato in Allegato A al presente decreto, l'istruttoria effettuata da parte della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Regione Lombardia, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012 e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, si è conclusa positivamente attestando l'esistenza dei requisiti di ammissione all'elenco, con la precisazione che il raggiungimento della percentuale minima di recupero è stata verificata approssimando il valore della percentuale all'unità;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003, l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato in Allegato A al presente decreto, che costituisce parte integrante dello stesso, denominato «Elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli - anno 2023»;

Rilevato che, ai sensi della d.g.r. 4274/2012, l'elenco approvato con il presente atto sostituisce l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, approvato con d.d.s. n. 4048 del 28 marzo 2022;

Attestato che i titolari degli impianti inseriti nell'elenco riportato in allegato A al presente atto, al fine di poter usufruire della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta sono tenuti ad ottemperare ai seguenti adempimenti:

- esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del presente provvedimento regionale;
- inviare con cadenza annuale, come previsto dall'art. 53, comma 11, apposita autocertificazione entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio), attestante il possesso dei requisiti stabiliti nella deliberazione di cui al comma 9 dell'articolo 53 della l.r. 10/2003;
- l'autocertificazione di cui al precedente punto, come previsto dall'art. 53, comma 12, dovrà essere resa su apposito modulo che sarà approvato con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente in materia di tributi e pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia nonché sul sito regionale dedicato;

Evidenziato che, qualora dalla autocertificazione prevista dall'art. 53, comma 11 della l.r. n. 10/2003, nonché dai controlli effettuati tramite ORSO o tramite i MUD degli impianti ubicati fuori regione, emerga che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;

Dato atto che:

- l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, riportato nell'Allegato A al presente decreto, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012, denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta»;
- i titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012 inviano, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precisate;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro il termine del 31 marzo, così come previsto dalla d.g.r. n. 4274/2012;

Dato atto che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

Dato atto, in particolare, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, individuate dal XIV provvedimento Organizzativo 2022 approvato con d.g.r. n. 6938 del 12 settembre 2022;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003 e secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012, l'Allegato A al presente decreto, del quale costituisce parte integrante, denominato «Elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovralli - anno 2023»;

2. di dare atto che:

- con provvedimento dirigenziale, di cui alla nota n. T1.2023.0031855 del 08 marzo 2023, è stato comunicato il non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Eco Green S.r.l. per l'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2 ubicato nel comune di Torino (TO), Via A. Sansovino, 265;
- con provvedimento dirigenziale, di cui alla nota n. T1.2023.0039030 del 28 marzo 2023, è stato comunicato il non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Ecology System s.r.l. per l'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mantova (Mn), Via A. Vespucci, 7;

3. che l'allegato A sopramenzionato sostituisce l'allegato A approvato con d.d.s. 4048 del 28 marzo 2022;

4. di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003 e secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012, l'Allegato II al presente decreto, del quale costituisce parte integrante, denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta»;

5. che l'allegato II sopramenzionato sostituisce l'allegato II approvato con d.g.r. n. 4274/2012 e successivamente aggiornato con d.d.s. 1° dicembre 2014 - n. 11344;

6. che i titolari degli impianti inseriti nell'elenco riportato in allegato A al presente atto, al fine di poter usufruire della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta, sono tenuti ad ottemperare ai seguenti adempimenti:

- esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del presente provvedimento regionale;
- inviare con cadenza annuale, come previsto dall'art. 53, comma 11, apposita autocertificazione entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio) attestante il possesso dei requisiti stabiliti nella deliberazione di cui al comma 9;
- l'autocertificazione di cui al precedente punto, come previsto dall'art. 53, comma 12, dovrà essere resa su apposito modulo che sarà approvato con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente in materia di tributi e pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia nonché sul sito regionale dedicato;

7. che, qualora dalla autocertificazione prevista dall'art. 53, comma 11 della l.r. n. 10/2003, nonché dai controlli effettuati tramite ORSO o tramite i MUD degli impianti ubicati fuori regione, emerga che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;

8. che l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato nell'Allegato A al presente decreto, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012, denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta»;

9. che i titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, devono inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precisate;

10. di comunicare con nota dirigenziale il presente atto ai titolari degli impianti riportati in Allegato A al provvedimento medesimo, alla Presidenza - U.O. Tutela Delle Entrate Tributarie Regionali, a tutte le Province in cui hanno sede gli impianti ed all'ARPA Lombardia, sede centrale;

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato;

12. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

13. di rendere noto che è possibile presentare ricorso avverso il presente atto entro 60 giorni dalla sua pubblicazione. Il ricorso, ex art. 18 e seg. del d.lgs. n. 546/92, deve essere intestato alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano e notificato alla Regione Lombardia - U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali e Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il dirigente
Giorgio Gallina

— • —

ALLEGATO A**ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI PER L'ANNO 2022**

CATEGORIA (allegato I D.G.R. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 - vetro	A2A Ambiente S.p.A.	Strada San Bartolomeo - Frazione Quarto Inferiore - Asti (AT)	N. 4 del 10/02/2022 del SUAP Comune di Asti.
	Eurovetro S.r.l.	Via Primo Maggio, 12 - Origgio (VA)	N. 1383 del 25/07/2019 della Provincia di Varese
	Eurovetro S.r.l.	Via Primo Maggio, 45 - Origgio (VA)	N. 1728 del 29/09/2021, della Provincia di Varese
	Tecno Recuperi S.p.A.	Via Brescia - Dello (BS),	N. 903 del 08/03/2021, n. 1580 del 15/05/2009, n. 1691 del 13/03/2014, n. 4722 del 01/08/2014 e n. 1157 del 18/04/2017 della Provincia di Brescia
	Tecno Recuperi S.p.A.	Via Dei Campazzi, 9/a - Gerenzano (VA)	N. 190 del 11/02/2020
Categoria 1 - rottami metallici e loro leghe	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Via Acquaviva, 18 - Cremona (CR)	N. 389 del 19/05/2017 della Provincia di Cremona
	Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Via Kennedy, 101 A - Loc. Viadana - Calvisano (BS)	N. 172/2017 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia
	Acciaierie Venete S.p.A.	Via Riviera Francia, 9 - Padova (PD)	N. 435/IPPC/2020 della Provincia di Padova
	Acciaierie Venete S.p.A.	Via Puisle, 4 - Borgo Valsugana (TN)	N. 485 del 29/09/2017 della Provincia Autonoma di Trento
	AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Viale della Scienza, 81 - Vicenza (VI)	N. 17/2017 (prot. n. 85896 del 20/12/2017) della Provincia di Vicenza
	Alfa Acciai S.p.A.	Via S. Polo, 152 - Brescia (BS),	N. 2608 del 24/07/2018 della Provincia di Brescia
	ASONEXT S.p.A.	Via Seriola, 122 - Ospitaletto (BS)	N. 3848 del 22/12/2017 della Provincia di Brescia
	Borgotti Teresa S.r.l.	Via Olanda, 53 - Verbania (VB)	N. 84/2021 del 19/11/2021 del SUAP della Città di Verbania
	Carprometal S.p.A.	Via Provinciale, 80 - Dolzago (LC)	N. T1.2015.35530 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
	Centro Recuperi e Servizi S.r.l.	Via Cavalier Tedeschi, 17 - Settimo Torinese (TO)	N. 124-19605/2015 del 03/07/2015 della Città Metropolitana di Torino

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

CATEGORIA (allegato I D.G.R. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 - rottami metallici e loro leghe	Dalmine S.p.A.	P.zza Caduti 6 luglio 1944, n.1 - Dalmine (BG)	N. 2460 del 07/11/2013 e n. 809 del 29/04/2016 della Provincia di Bergamo
	Feralpi Siderurgica S.p.A.	Via C. N. Pasini, 11 - Lonato del Garda (BS)	N. 170/2017 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia
	Ferriera Valsabbia S.p.A.	Via Marconi, 13 - Odolo (BS)	N. 2006/2017 del 05/07/2017 della Provincia di Brescia
	Industrie Riunite Odolesi S.p.A.	Via Brescia, 12 - Odolo (BS)	N. 3850/2017 del 22/12/2017 della Provincia di Brescia
	Italfond S.p.A.	Via Industriale, 1 - Bagnolo Mella (BS)	N. 3616/2018 del 09/10/2018 della Provincia di Brescia
	Italmetalli S.r.l.	Via Confortino, 29-31, Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO)	N. 86999 del 06/07/2015 della Città Metropolitana di Bologna
	Lucchini Industries S.r.l.	Via G. Paglia, 45 - Lovere (BG)	N. 920 del 12/05/2016 e n. 791 del 07/04/2021 della Provincia di Bergamo
	Magifer S.r.l.	Strada Chiaberto, 19/21 - Costigliole d'Asti (AT)	N. 2022/20 del 08/09/2022 del SUAP della Provincia di Asti
	Nunki Steel S.p.A.	Via Enrico Fermi, 33/1 - San Giorgio di Nogaro (UD)	N. 52 del 10/01/2018 della Regione Friuli-Venezia Giulia
	R.M.B. S.p.A.	Via Montecanale, 3 - Polpenazze del Garda (BS)	N. 2321/2022 del 11/08/2022 della Provincia di Brescia
	RI.A.M. S.r.l.	Via San Nicola, 49 - Bollate (MI)	N. 5189 del 22/06/2015 della Regione Lombardia e n. 5803 del 03/08/2018 della Città Metropolitana di Milano
	Rottami Metalli Italia S.p.A.	Via Juan Manuel Fangio, 11 - Comune di Lainate (MI)	N. 4676 del 24/06/2022 della Città Metropolitana di Milano
	Rottami Metalli Italia S.p.A.	Via Galileo Galilei, 19 - Castelnuovo del Garda (VR)	N. 1577 del 10/06/2022 della Provincia di Verona
Sacal S.p.A.	Strada Complanare, 10 - Carisio (VC)	N. 22 del 14/01/2022 della Provincia di Vercelli	

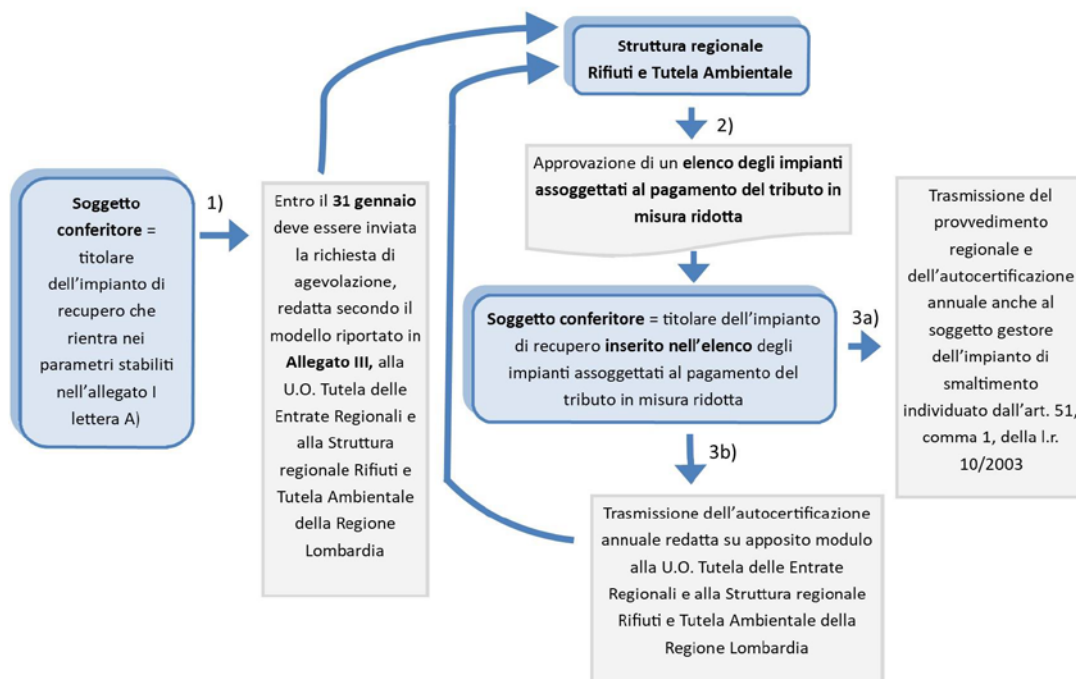
CATEGORIA (allegato I D.G.R. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 - rottami metallici e loro leghe	Travi e Profilati di Pallanzeno S.r.l.	Via Armando Diaz, 248 - San Zeno Naviglio (BS)	N. 3035 del 07/09/2018 della Provincia di Brescia
Categoria 1 - materie plastiche	Montello S.p.A.	Via Fabio Filzi, 5 - Montello (BG)	N. 5720 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
	Tregenplast S.r.l.	Via Galilei, 16 - Cassina De' Pecchi	N. 8250/17 del 16/10/2017 della Città Metropolitana di Milano
Categoria 1 - terre di spazzamento	Econord S.p.A.	Via Don Luigi Meroni, 56 - Figino Serenza (CO)	N. 51/A/ECO del 18/09/2012 della Provincia di Como
	Esposito Servizi Ecologici S.r.l.	Via Trento, 5 - Gorle (BG)	N. 2179 del 17/11/2016 della Provincia di Bergamo
Categoria 2 - linee di selezione per diverse frazioni	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Via Riglio, 23A - Cremona (CR)	N. 410 del 09/08/2022 della Provincia di Cremona
	Centro Lombardo Recuperi Industriali S.r.l.	Via Marzaghetta - Adro (BS)	N. 1159/2017 del 18/04/2017 della Provincia di Brescia
	Centro Lombardo Recuperi Industriali S.r.l.	Via De Gasperi, 22/24 - Erbusco (BS)	N. 2929/2016 del 12/05/2016 della Provincia di Brescia
	Eco.men S.r.l.	Via Regina Elena - Grantorto (PD)	N. 318/IPPC/2015 del 07/07/2015 della Provincia di Padova
	M.P.A. S.r.l.	Via Peschiera, 7 - Cologne (BS)	N. 35167 del 06/07/2015 della Regione Lombardia
	Pianigiani Rottami S.r.l.	Strada di Ribucciano, 3 - località Renaccio - Siena (SI)	N. 19574 del 06/07/2022 della Regione Toscana
	Portamb S.r.l.	Via San Rocco, 44 - Mazzano (BS)	N. 1556/2017 del 25/05/2017 della Provincia di Brescia
	Trezzi Refrattari S.r.l.	Strada Provinciale 181, n. 5 - Merlino (LO)	N. 1058 del 15/10/2021 della Provincia di Lodi
Categoria 3 - produzione di CDR/CSS	A2A Ambiente S.p.A.	Loc. Manzola Fornace - Corteolona e Genzone (PV)	N. 18/22 del 04/08/2022 della Regione Lombardia

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

CATEGORIA (allegato I D.G.R. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 3 - produzione di CDR/CSS	Corioni S.r.l.	Strada Provinciale Taccona Cinisello, 44/46 - Monza (MB)	N. 1183 del 30/06/2022 della Provincia di Monza e Brianza
	Herambiente S.p.A.	Via T. Tasso, 21/23 - Castiglione delle Stiviere (MN)	N. 3341 del 28/04/2015 della Regione Lombardia
	R.P.F. S.r.l.	Via Mazzini 284/286 - Alfianello (BS)	N. 460/2020 del 24/02/2020 della Provincia di Brescia
	Tramonto Antonio S.r.l.	Via F.lli Rosselli, 82 - Vergiate (VA)	N. 709 del 24/03/2016 della Provincia di Varese
Categoria 4 - compostaggio	Ecology System S.r.l.	Via A. Vespucci, 7 - Mantova (MN)	N. 1059 del 10/09/2018 della Provincia di Mantova
	Econord S.p.A.	Loc. Cascina Berina - Guanzate (CO)	N. 8046 del 15/11/2017 del SUAP Comune di Lomazzo
	Econord S.p.A.	Strada Provinciale 113 - Cologno Monzese (MI)	N. 5434 del 29/06/2015 della Regione Lombardia
	Fertitalia S.r.l.	Loc. Serragli, 1 - Villa Bartolomea (VR)	N. 12 del 13/03/2018 della Regione Veneto
Categoria 5 - digestione anaerobica e compostaggio	Montello S.p.A.	Via Fabio Filzi, 5 - Montello (BG)	N. 5720 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
Categoria 6 - recupero rifiuti settori minerario, estrattivo, lapideo e metallurgico	Pontenossa S.p.A.	Via Prealpina Orobia, 60 - Ponte Nossa (BG)	N. 10115 del 07/10/2010 della Regione Lombardia

ALLEGATO II

MODALITÀ PER L'AMMISSIONE AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA.



- 1) I titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrano nei parametri stabiliti nell'Allegato I, lettera A) alla D.G.R. n. 4274/2012, devono inviare, pena l'esclusione, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, alla D.G. Ambiente e Clima, Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale e alla Presidenza - U.O. Tutela delle Entrate Regionali la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla D.G.R. n. 4274/2012, secondo le modalità indicate al successivo punto 7);
- 2) sulla base delle dichiarazioni presentate ai sensi del punto 1), la competente struttura regionale in materia di rifiuti approva e aggiorna, entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta;
- 3) i titolari degli impianti inseriti nell'elenco di cui al punto 2), al fine di poter usufruire effettivamente della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta, sono tenuti ad ottemperare ai seguenti adempimenti:
 - a) esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del provvedimento regionale di cui al punto 2);
 - b) come previsto dall'art. 53, comma 11 della L.R. 10/2003, inviare apposita autocertificazione

attestante il possesso dei requisiti stabiliti nella deliberazione di cui al comma 9 del medesimo articolo 53 a:

- Presidenza - U.O. Tutela delle Entrate Regionali;
 - D.G. Ambiente e Clima, Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale;
 - gestori degli impianti di smaltimento individuati dall'art. 51, comma 1 della L.R. 10/2003; con cadenza annuale, entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio);
- c) l'autocertificazione di cui al precedente punto dovrà essere resa su apposito modulo che sarà approvato con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente in materia di tributi e pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato;
- 4) qualora dai controlli effettuati con l'applicativo O.R.So. o sulle comunicazioni MUD emergano delle difformità rispetto alle dichiarazioni presentate ai sensi del punto 1) tali per cui non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) alla D.G.R. n. 4274/2012, la Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale procederà all'adozione di un provvedimento di modifica dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, con stralcio dell'impianto, e il titolare dello stesso dovrà integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;
- 5) qualora dalla autocertificazione prevista dalla L.R. n. 10/2003, art. 53, comma 11, trasmessa entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre di ciascun anno (31 gennaio), emerga che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) alla D.G.R. n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;
- 6) il soggetto conferitore di cui ai punti 4) e 5), qualora, sulla base dei dati riferiti ad un nuovo anno solare, rientri nei parametri stabiliti nell'allegato I, lettera A) alla D.G.R. n. 4274/2012, può inviare una nuova richiesta per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta, così come indicato al punto 1), e procedere secondo quanto indicato al punto 3).
- 7) le dichiarazioni/autocertificazioni di cui ai punti precedenti si intenderanno validamente presentate e nel rispetto delle norme di legge solo se:
- inviate per mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ad entrambi i seguenti indirizzi: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it e presidenza@pec.regione.lombardia.it. La domanda è da inviare in formato pdf su carta intestata e firmata con firma digitale o autografa; nel caso di firma autografa, dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità;
- oppure**
- inviate per mezzo di posta ordinaria con ricevuta di ritorno ad entrambi i seguenti indirizzi:

e

Presidenza

U.O. Tutela delle Entrate Regionali

Piazza Città di Lombardia n. 1

20124 Milano

oppure

- consegnate a mano e protocollate presso gli sportelli del Protocollo Generale della Regione Lombardia.

Eventuali modifiche degli indirizzi soprariportati verranno comunicate alla pagina del sito istituzionale dedicato:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/imprese/Sicurezza-ambientale-e-alimentare/gestione-dei-rifiuti/Pagamento-tributo-in-misura-ridotta-deposito-discardica/pagamento-tributo-in-misura-ridotta-deposito-in-discardica>

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.G. Formazione e lavoro

D.d.g. 29 marzo 2023 - n. 4637

Costituzione del gruppo di lavoro per l'analisi delle proposte di patti territoriali per le competenze e per il lavoro

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. FORMAZIONE E LAVORO

Visti:

- il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia»;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visto il Piano attuativo di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR, approvato con d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 e successivamente aggiornato e pubblicato con d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022, che definisce i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione come «strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa»;

Considerato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» si concretizzano in partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera produttiva rispetto ai quali agire, oltre che per affrontare e anticipare criticità, anche per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità che offrono promettenti opportunità occupazionali;

Rilevato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» previsti dal programma GOL:

- hanno lo scopo precipuo di individuare fabbisogni di competenze che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
- sono intesi come strumento per ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro;
- rappresentano un modello di coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze finalizzato a individuare i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali, oltre che per anticipare eventuali criticità;

Tali Patti intendono pertanto rappresentare un'azione rivolta a potenziare l'efficacia delle politiche attive e del sistema della formazione nel suo complesso, investendo tutte le misure a prescindere dal loro finanziamento attraverso le risorse di GOL;

Vista la d.g.r. n. 7231 del 24 ottobre 2022 che approva lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» e prevede il seguente iter attuativo:

- I Fase: raccolta di proposte progettuali e creazione dei Patti territoriali;
- II Fase: individuazione delle linee d'azione previste nell'ambito dei Patti che rispondono alle priorità della programmazione regionale ed elaborazione di proposte attuative oggetto di specifici interventi regionali;

Visto il d.d.u.o. n.2695 del 24 febbraio 2023 che fissa il termine per la presentazione di proposte progettuali al 15 marzo 2023, ore 12:00, determinando così la fine della I Fase;

Visto il d.d.u.o. n.18295 del 14 dicembre 2022 che, all'Allegato A:

- prevede un ruolo attivo di Regione Lombardia nella lettura delle proposte progettuali pervenute al termine della I Fase, tale per cui Regione «(..) qualora le proposte di intervento presentate nella prima fase abbiano tra loro degli ambiti di sovrapposizione, (..) si impegnerà a fare sintesi tra le diverse proposte, con l'obiettivo di garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi»;

- afferma che «i soli partenariati ammessi in esito all'istruttoria prevista nella prima fase saranno invitati a presentare la propria proposta progettuale di dettaglio»;

Ritenuto di dover istituire un apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo di analizzare le proposte di «Patti territoriali per il lavoro e le competenze» pervenute al termine della I Fase, con lo scopo specifico di:

- verificare il rispetto dei requisiti minimi previsti;
- valutare la coerenza con la Manifestazione di interesse;
- effettuare una prima analisi degli ambiti di intervento individuati;
- effettuare una prima analisi delle iniziative eventualmente finanziabili;
- suggerire eventuali sintesi tra le proposte che presentano ambiti di sovrapposizione;

Ritenuto conseguentemente di costituire detto gruppo di lavoro così composto:

- Paola Angela Antonicelli, DG Formazione e Lavoro, in qualità di coordinatore responsabile;
- Antonina Marsala, ANPAL Servizi, in qualità di coordinatore tecnico esperto;
- Maria La Salandra, DG Formazione e Lavoro, componente;
- Giulia Tarantola, DG Formazione e Lavoro, componente;
- Mara Popolizio, DG Formazione e Lavoro, in qualità di coordinatore operativo;

Il gruppo di lavoro potrà avvalersi del supporto delle Assistenze Tecniche coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali e nell'implementazione del Programma GOL – Garanzia di occupabilità dei lavoratori.

Ritenuto altresì di stabilire che l'operatività del Gruppo di lavoro avverrà con cadenza settimanale, avrà decorrenza dal 3 aprile 2023 e si concluderà con l'elaborazione di un documento di sintesi e una proposta di linee programmatiche prioritarie da presentare alla Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa per l'amministrazione regionale in quanto ai componenti del gruppo di lavoro non saranno attribuiti compensi per la partecipazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di istituire il Gruppo di Lavoro direzionale deputato ad analizzare le proposte di «Patti territoriali per il lavoro e le competenze» pervenute a Regione Lombardia in attuazione della d.g.r. n. 7231 del 24 ottobre 2022 «Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione». Il Gruppo di Lavoro avrà l'obiettivo specifico di:

- verificare il rispetto dei requisiti minimi previsti;
- valutare la coerenza con la Manifestazione di interesse;
- effettuare una prima analisi degli ambiti di intervento individuati;
- effettuare una prima analisi delle iniziative eventualmente finanziabili;

2. che il gruppo di lavoro sarà così composto:

- Paola Angela Antonicelli, DG Formazione e Lavoro, in qualità di coordinatore responsabile;
- Antonina Marsala, ANPAL Servizi, in qualità di coordinatore tecnico esperto;
- Maria La Salandra, DG Formazione e Lavoro, componente;
- Giulia Tarantola, DG Formazione e Lavoro, componente;
- Mara Popolizio, DG Formazione e Lavoro, in qualità di coordinatore operativo;

Il gruppo di lavoro potrà avvalersi del supporto delle Assistenze Tecniche coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali e nell'implementazione del Programma GOL – Garanzia di occupabilità dei lavoratori.

3. di stabilire che l'operatività del Gruppo di lavoro avverrà con cadenza settimanale, avrà decorrenza dal 3 aprile 2023 e si concluderà con l'elaborazione di un documento di sintesi e una proposta di linee programmatiche prioritarie da presentare alla Giunta regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa per l'amministrazione regionale in quanto ai componenti del gruppo di lavoro non saranno attribuiti compensi per la partecipazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore
Paolo Mora

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.d.g. 31 marzo 2023 - n. 4873
Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con d.d.g. n. 19104 del 23 dicembre 2022

 IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E LAVORO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022 «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia», che ha individuato l'Autorità di Gestione *pro tempore* del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022, che ha approvato il PR FSE+ Lombardia 21-27;
- la d.g.r.n. XI/6884 5 settembre 2022 di presa d'atto, tra l'altro, dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FSE+ 2021-2027, approvato con la citata Decisione C(2022)5302 del 17 luglio 2022;

Richiamate:

- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «*Il mercato del lavoro in Lombardia*», come modificata dalla l.r. 4 luglio 2018, n. 9;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*»;

Visti altresì:

- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)»;
- il d.d.s. n. 7214 del 28 luglio 2014 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013.»;
- la d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini»;
- la d.g.r. n. 7394 del 21 novembre 2022 «Contributo straordinario per la transizione digitale a favore del sistema regionale dell'istruzione e Formazione Professionale – A.F. 2022/2023», che ha stabilito di sostenere, mediante un contributo straordinario, il sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) nella messa a regime della digitalizzazione dei registri per la tracciatura delle attività didattiche relative ai percorsi di leFP in diritto-dovere, anche in apprendistato di primo livello (ex art. 43 del d.lgs. 81/2015);
- il d.d.u.o. n. 3908 del 16 marzo 2023 «Contributo straordinaria

rio per la transizione digitale a favore del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale – A.F. 2022/2023, di cui alla d.g.r. n. XI/7394/2022: riparto delle risorse, definizione dei criteri di erogazione della prima tranche di contributo, accertamento e impegno di spesa per € 5.000.000,00»;

Dato atto che:

- a partire dall'Anno Formativo 2018/2019 l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Lombardia ha introdotto il GRPA (Gestione Registro Presenze Assenze), un sistema di registrazione informatizzata delle presenze degli allievi del sistema leFP, quale elemento necessario per l'esecuzione degli audit dei programmi ai fini di garantire una registrazione fedele ed esatta dei servizi formativi e ridurre il tasso di errore;
- nel 2021 c'è stata un'evoluzione logica e funzionale del GRPA nel SIUF – GRS (Sistema Informativo Unico della Formazione – Gestione Registro della Sezione), in grado di documentare pienamente le attività didattiche in modo sicuro ed efficace;

Dato atto altresì che nell'Anno Formativo 2021/2022 è stata avviata la sperimentazione del SIUF – GRS per verificare la possibilità di superare il registro cartaceo, disponendo di uno strumento digitale in grado di migliorare il tracciamento, il monitoraggio e il controllo, attraverso le seguenti tappe:

- due incontri informativi e formativi per i responsabili amministrativi e per i referenti informatici delle istituzioni formative accreditate ad erogare percorsi di leFP;
- esecuzione di due test *ongoing* nei sottoperiodi tra l'01/01/2022 e il 20 giugno 2022 per valutare l'evoluzione della continuità, correttezza e completezza nella compilazione del registro;
- estrazione nel luglio 2022 di un campione pari al 5% delle sezioni aderenti alla sperimentazione ai fini della verifica della congruenza della compilazione del GRS nel confronto con i registri cartacei;

Verificato che la funzione GRS consente di tracciare l'accesso e di registrare tutte le informazioni utili a monitorare l'attività didattica;

Considerato che attraverso l'utilizzo di un sistema di registrazione informatizzata delle presenze le attività amministrative di rendicontazione e controllo risultano meno onerose sia per i soggetti attuatori che per l'Amministrazione regionale;

Richiamato il d.d.g. n. 19104 del 23 dicembre 2022 che:

- ha approvato all'Allegato A la «Disciplina per l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative», applicabile a tutte le attività formative realizzate nell'ambito della filiera professionalizzante e delle politiche attive del lavoro;
- all'art. 10 ha disposto in particolare che «*Le misure ivi descritte sono applicabili a tutti gli avvisi approvati e pubblicati successivamente all'entrata in vigore del presente decreto. L'applicazione del GRS può avvenire in corso d'opera nei percorsi che già prevedono l'obbligo di registrazione delle presenze nel sistema informativo regionale, definendo i termini e le modalità per la transizione al nuovo sistema di registrazione delle presenze*»;

Ravvisata l'esigenza di specificare il perimetro di applicazione della disciplina e i termini temporali di caricamento dei dati per l'Anno Formativo in corso 2022/2023, a seguito sia di una prima fase di applicazione del citato d.d.g. 19104/2022 a partire dal 1° gennaio 2023 nell'ambito di percorsi formativi già avviati nell'Anno Formativo 2022/2023 sia di un costante confronto con gli Enti di formazione accreditati;

Richiamate inoltre le Comunicazioni rivolte agli Enti di formazione, trasmesse e pubblicate sui canali informativi regionali il 13 febbraio 2023, il 28 febbraio 2023 e il 29 marzo 2023, finalizzate a fornire ulteriori indicazioni e precisazioni per l'utilizzo del GRS nell'Anno formativo 2022/2023;

Valutata pertanto, al fine di consentire la completa messa a regime delle misure previste dalla disciplina, la necessità di apportare modifiche e integrazioni, prevedendo i seguenti principali elementi:

- con riferimento sia alla filiera professionalizzante sia all'ambito delle politiche attive del lavoro:
 - disposizioni per la pianificazione delle attività;
 - disposizioni per la validità didattica e il riconoscimento economico delle attività formative;
- con riferimento solo alla filiera professionalizzante:

- modalità e tempistiche distinte di registrazione delle attività di aula/laboratorio/formazione esterna e di quelle di tirocinio/alternanza/formazione interna;
- esoneri di alcune tipologie di percorsi formativi dall'applicazione del GRS per l'Anno Formativo 2022/2023, al fine di garantire una fase transitoria per la progressiva introduzione dello stesso;

Atteso che per effetto delle modifiche e integrazioni sopra indicate la disciplina per l'utilizzo del GRS è ora contenuta nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che si intende interamente sostitutivo dell'Allegato A al citato d.d.g. 19104/2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati, inclusi criteri e modalità, attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare la «Disciplina per l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative», di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intende interamente sostitutivo dell'Allegato A al d.d.g. n. 19104 del 23 dicembre 2022;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale regionale dedicato al Fondo Sociale Europeo e su Cruscotto Lavoro 4.0.

Il direttore generale
Paolo Mora

— • —

Allegato A

Disciplina per l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative

DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 PREMESSA _____
- ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE _____
- ART. 3 REGOLE GENERALI PER GLI OPERATORI _____
- ART. 4 ATTESTAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE _____
- ART. 5 REGOLE GENERALI PER I PARTECIPANTI _____
- ART. 6 RICONOSCIMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA _____
- ART. 7 REGOLE AI FINI DELLA VALIDITÀ DIDATTICA E DEL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE _____
- ART. 8 GESTIONE DEI CASI DI MALFUNZIONAMENTO DEL SISTEMA _____
- ART. 9 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI _____
- ART. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE _____

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

- ART. 11 PERCORSI AFFERENTI ALLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE _____
- ART. 12 STANDARD FORMATIVI PER LA CREAZIONE DELLE SEZIONI _____
- ART. 13 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE _____
- ART. 14 MODALITÀ E TEMPISTICHE PER LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE _____
- ART. 15 REGOLE PER I PARTECIPANTI _____
- ART. 16 RICONOSCIMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA _____
- ART. 17 REGOLE PER IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE _____
- ART. 18 ESONERO DALL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO PER L'ANNO FORMATIVO 2022/2023 _____
- ART. 19 REGOLE DI REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ANNO FORMATIVO 2022/2023 _____

POLITICHE PER IL LAVORO

- ART. 20 STANDARD FORMATIVI PER LA CREAZIONE DELLE SEZIONI _____
- ART. 21 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE _____
- ART. 22 MODALITÀ E TEMPISTICHE PER LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE _____
- ART. 23 REGOLE SPECIFICHE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE _____
- ART. 24 CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE _____
- ART. 25 DISPOSIZIONI TRANSITORIE _____

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 PREMESSA

La funzione Gestione Registro Presenze (GRS) del sistema informativo SIUF (Sistema Informativo Unitario della Formazione) offre agli Enti di formazione accreditati presso Regione Lombardia e alle istituzioni scolastiche (di seguito anche “operatori”) la possibilità di digitalizzare le procedure di programmazione degli interventi formativi e di registrazione delle presenze attraverso una semplificazione degli adempimenti amministrativi. Il registro delle presenze elettronico, infatti, comporta dei vantaggi significativi sia per gli operatori, poiché riduce la documentazione giustificativa da conservare agli atti e la probabilità di errore nella compilazione del registro grazie ai controlli effettuati in automatico dal sistema informativo, sia per l’Amministrazione regionale, poiché accelera notevolmente le verifiche amministrative sull’ammissibilità della spesa rendicontata.

Il presente decreto è finalizzato a definire le modalità di utilizzo del GRS anche in ottemperanza alla normativa europea di riferimento ed in particolare agli articoli 74, 77 e 98 del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060 del 24 giugno 2021.

Le informazioni caricate all’interno del GRS rappresentano l’unica fonte informativa per il calcolo delle ore erogate dagli operatori e fruito dai singoli discenti. I dati presenti nel GRS sono utilizzati come strumento per la verifica del rispetto degli standard formativi previsti dalla normativa di riferimento nonché ai fini del riconoscimento economico delle attività.

Per gli aspetti non regolamentati nel presente decreto, le modalità di utilizzo dei dati a fini didattici, rendicontativi e di controllo sono contenuti negli specifici avvisi o possono essere dettagliate con appositi atti.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il GRS è utilizzato nell’ambito dei seguenti percorsi formativi a prescindere dalla fonte di finanziamento:

- Percorsi formativi erogati nell’ambito delle politiche attive del lavoro programmate a livello regionale;
- Percorsi triennali di qualifica professionale (IeFP);
- Percorsi quadriennali e di IV anno per il diploma professionale (IeFP);
- Percorsi personalizzati per disabili (PPD) nell’ambito del sistema di IeFP;
- Percorsi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell’ambito del sistema di IeFP;
- Percorsi annuali integrativi per l’accesso all’esame di stato;
- Percorsi IFTS;
- Percorsi ITS;
- Percorsi in apprendistato di I livello;
- Percorsi in apprendistato di III livello per l’ottenimento del diploma di tecnico superiore (ITS).

La tenuta del GRS implica l’applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto, in primis delle regole generali e a seguire di quelle contenute nei paragrafi dedicati a specifici percorsi.

L'eventuale applicazione del GRS ad altre tipologie di percorsi formativi - che rientrino nell'ambito dell'offerta formativa di Regione Lombardia - è definita nei provvedimenti di attuazione delle misure.

ART. 3 REGOLE GENERALI PER GLI OPERATORI

Possono accedere al GRS i legali rappresentanti degli Enti di formazione accreditati e delle istituzioni scolastiche o loro delegati nonché i docenti, i tutor e gli addetti alla segreteria per la compilazione delle parti di propria competenza.

1. Creazione della sezione e standard formativi

La funzionalità di creazione della sezione è finalizzata a creare e pianificare le attività riferite ad un gruppo di partecipanti. **La sezione costituisce l'entità minima per la programmazione dell'attività formativa.**

Gli standard formativi di riferimento per la creazione di una sezione per ciascuna tipologia di percorso sono indicati nelle disposizioni specifiche di cui al presente decreto.

Gli avvisi definiscono le regole per l'erogazione della formazione relativamente a:

- parametri di numerosità e regole di composizione dei gruppi classe;
- durata dei percorsi formativi;
- ulteriori regole per l'organizzazione dell'attività formativa da parte degli enti di formazione.

2. Pianificazione delle attività formative

Nel sistema informativo SIUF e con riferimento a ciascuna sezione l'operatore deve allegare il calendario contenente la pianificazione degli eventi formativi ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalla disciplina regionale.

Per ciascuna offerta formativa presente in SIUF è possibile configurare le percentuali di Formazione a distanza (FAD) e di tirocinio/alternanza scuola-lavoro/formazione interna per gli apprendisti.

Non è possibile effettuare più di 8 ore di lezione in qualsiasi modalità in una stessa giornata.

La pianificazione degli eventi formativi è funzionale allo svolgimento di possibili controlli in loco da parte del personale ispettivo incaricato.

Eventuali variazioni del calendario devono essere comunicate mediante caricamento del calendario aggiornato.

3. Registrazione delle attività

La registrazione delle attività formative attraverso il sistema GRS deve contenere i seguenti campi, che sono differenziati tra "obbligatori" e "facoltativi":

Nome Campo	leFP	Garanzia Giovani antidispersione	Apprendistato ex art. 43 ex art. 45 ITS	ITS	IFTS	FORMAZIONE CONTINUA	EXTRA OBBLIGO	di cui GOL
Tipologia evento formativo	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Docente	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Co-docente	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo
Materia svolta	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Contenuti materia	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Documentazione	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo
Ora inizio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Ora fine	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Studenti partecipanti	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Modalità di erogazione	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Data	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Totale ore/minuti	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Sede	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio

I docenti devono essere preventivamente associati alla sezione, al fine della compilazione del relativo campo.

4. Alimentazione del GRS

Il caricamento delle informazioni relative alla sezione può avvenire attraverso tre differenti modalità:

- a. Form da compilare direttamente all'interno dell'applicativo SIUF;
- b. File Excel importato nell'applicativo SIUF;
- c. Cooperazione applicativa tra sistema privato e l'applicativo SIUF GRS attraverso l'apposito protocollo di colloquio con cui è possibile inviare quotidianamente le informazioni al SIUF.

ART. 4 ATTESTAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

Il docente o tutor attesta la presenza contestualmente allo svolgimento dell'attività formativa, utilizzando i sistemi gestionali già in uso presso l'operatore.

Le presenze relative alle attività di tirocinio, alternanza scuola-lavoro e formazione interna per gli apprendisti sono attestate dal tutor aziendale e registrate sul GRS dall'operatore.

La registrazione dell'attività può avvenire direttamente nel GRS oppure l'operatore può avvalersi dei metodi di caricamento del sistema sopra citati all'art. 3.4.

ART. 5 REGOLE GENERALI PER I PARTECIPANTI

Fatto salvo quanto previsto nelle disposizioni specifiche del presente decreto, i singoli avvisi stabiliscono le modalità e le tempistiche di acquisizione delle attestazioni di presenza da parte dei partecipanti, ove richieste, valorizzando le opportunità di semplificazione amministrativa rese possibili dagli strumenti tecnologici esistenti, quali la App FirmaLOM o altri strumenti digitali.

ART. 6 RICONOSCIMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Le informazioni contenute nel GRS sono il presupposto per la verifica del rispetto degli standard minimi di durata dei percorsi e delle quote da destinare alle diverse modalità didattiche (aula e laboratorio / esercitazioni / tirocinio e alternanza scuola-lavoro) previsti dai rispettivi ordinamenti, nonché per la verifica del raggiungimento delle condizioni che consentono il riconoscimento di un contributo economico, secondo le disposizioni stabilite da ogni specifico avviso.

I singoli avvisi possono prevedere disposizioni specifiche in merito all'acquisizione e alla conservazione dei giustificativi che motivano la mancata partecipazione alle attività da parte dei discenti, anche in funzione di possibili obblighi di partecipazione posti in capo ai destinatari nell'ambito di specifiche misure.

ART. 7 REGOLE AI FINI DELLA VALIDITÀ DIDATTICA E DEL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative di aula, laboratorio e formazione esterna degli apprendisti e la relativa presenza sono registrate per **singola ora di lezione della durata di 60 minuti**. La presenza del discente è ritenuta valida a seguito della frequenza di almeno 45 minuti dell'ora erogata. Ne consegue che il riconoscimento economico dell'ora intera è condizionato alla presenza del discente per almeno 45 minuti; il calcolo complessivo è effettuato sommando le ore intere, che hanno visto una frequenza uguale o superiore a 45 minuti.

Le attività formative di tirocinio, alternanza scuola-lavoro e formazione interna degli apprendisti e la relativa presenza sono registrate per **gruppi di ore, incluse le frazioni di ora**. Le ore di presenza sono calcolate considerando i minuti effettivi di frequenza tramite la somma di tutti i minuti di presenza, arrotondando l'ultima frazione di ora all'ora successiva, se superiore o uguale a 45 minuti, oppure all'ora precedente, se inferiore a 45 minuti. La stessa regola si applica anche ai fini del riconoscimento economico.

Le "Disposizioni specifiche" del presente allegato disciplinano eventuali variazioni alle regole indicate in questo articolo.

I singoli avvisi possono prevedere eventuali ulteriori condizioni per il riconoscimento economico delle attività formative, incluse eventuali soglie minime di partecipazione o quote di assenza rimborsabili.

ART. 8 GESTIONE DEI CASI DI MALFUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

In caso di mancato funzionamento temporaneo dei sistemi informativi regionali o di comprovato malfunzionamento del sistema informativo dell'ente che deve effettuare il caricamento dei dati, gli operatori devono aprire immediatamente un ticket con l'assistenza.

La tracciatura delle presenze rilevata con i sistemi digitali dell'operatore o, laddove previsto, utilizzando strumenti cartacei dovrà essere caricata all'interno dei sistemi informativi regionali nei termini stabiliti o, se decorsi, entro i successivi 3 giorni.

ARIA produrrà periodicamente e su richiesta degli uffici di Regione Lombardia un elenco dei casi di malfunzionamento del SIUF, a supporto delle attività di controllo e per garantire la corretta gestione amministrativa delle attività formative.

ART. 9 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati del GRS non possono essere inseriti, modificati o cancellati dalle persone non autorizzate. Il Dirigente scolastico, il direttore del corso, i docenti, il personale di segreteria e tutto il personale che vengano a conoscenza dei dati personali contenuti nel Registro elettronico sono tenuti alla riservatezza.

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018).

ART. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Le misure ivi descritte sono applicabili a tutti gli avvisi approvati e pubblicati successivamente all'entrata in vigore del presente decreto.

L'applicazione del GRS può avvenire in corso d'opera nei percorsi che già prevedono l'obbligo di registrazione delle presenze nel sistema informativo regionale, definendo i termini e le modalità per la transizione al nuovo sistema di registrazione delle presenze.

Per il periodo che intercorre tra l'adozione del Decreto 19104/2022 e l'adozione della modifica allo stesso si rimanda a specifiche comunicazioni relative ai singoli avvisi.

I responsabili del procedimento dei singoli avvisi potranno specificare ulteriori modalità applicative per i diversi canali formativi.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

ART. 11 PERCORSI AFFERENTI ALLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

Alla filiera professionalizzante afferiscono i seguenti percorsi:

- Percorsi triennali di qualifica professionale (leFP);
- Percorsi quadriennali e di IV anno per il diploma professionale (leFP);
- Percorsi personalizzati per disabili (PPD) nell'ambito del sistema di leFP;
- Percorsi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito del sistema di leFP;
- Percorsi annuali integrativi per l'accesso all'esame di Stato;
- Percorsi IFTS;
- Percorsi ITS;
- Percorsi in apprendistato di I livello;
- Percorsi in apprendistato di III livello per l'ottenimento del diploma di ITS;
- Percorsi di aggiornamento e qualificazione professionale extra-ordinamentali, orientati all'inserimento e/o alla permanenza nel mercato del lavoro.

Il presente decreto si applica altresì agli Interventi integrativi per soggetti fragili, finanziati a valere su risorse PNRR – 1.4 Investimento Sistema duale, come disciplinati dall'Avviso approvato con Decreto 18991 del 22 dicembre 2022.

Il presente decreto non si applica alla formazione denominata "LOMBARDIA PLUS LINEA ALTA FORMAZIONE CULTURA", di cui all'Avviso approvato con Decreto n. 13740 del 14 ottobre 2021.

ART. 12 STANDARD FORMATIVI PER LA CREAZIONE DELLE SEZIONI

I percorsi formativi afferenti alla filiera professionalizzante devono essere attuati dagli operatori in coerenza con quanto definito dalle normative nazionale e regionale di riferimento, nonché dai relativi avvisi.

ART. 13 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Avvio della sezione

L'avvio delle attività formative per la sezione deve essere comunicato, di norma, il primo giorno di lezione sul sistema SIUF.

2. Pianificazione delle attività

La pianificazione delle lezioni consiste nel caricamento di un file di videoscrittura riportante il calendario delle attività per singola sezione, in particolare il calendario deve riportare almeno data di inizio e termine attività, i periodi di interruzione (ad esempio, per festività), le fasce orarie delle attività e la tipologia delle attività (aula/laboratorio/formazione interna – tirocinio/alternanza scuola-lavoro/formazione esterna).

3. Variazioni del calendario

Sono sempre possibili modifiche del calendario determinate da una ripianificazione delle attività o da eventi imprevisti.

ART. 14 MODALITÀ E TEMPISTICHE PER LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

Le presenze in aula e in laboratorio o relative ad altri eventi non riconducibili all'alternanza vengono **registrate contestualmente** dal docente o eventualmente, se presente, dal tutor formativo.

Per la fase transitoria relativa all'Anno Formativo 2022/2023 si applica l'art. 19.

ART. 15 REGOLE PER I PARTECIPANTI

Nei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, cioè per i percorsi triennali, quadriennali/di IV anno e PPD del sistema di leFP, anche in modalità apprendistato, non è richiesta la controfirma delle presenze da parte degli allievi.

Diversamente, nei percorsi di istruzione e formazione post secondaria e terziaria (IFTS e ITS) e nei percorsi di aggiornamento e qualificazione professionale extra-ordinamentali, orientati all'inserimento e/o alla permanenza nel mercato del lavoro, è obbligatoria l'acquisizione di un'attestazione di presenza prodotta dai partecipanti. I singoli Avvisi disciplinano le modalità di acquisizione dell'attestazione.

ART. 16 RICONOSCIMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Ai fini del riconoscimento del corretto svolgimento dell'attività formativa e per determinare la validità dell'anno formativo del singolo studente si applicano le disposizioni dell'art. 7.

Le giustificazioni delle assenze devono essere acquisite dagli operatori ai fini della vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione (fino a 16 anni) e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (fino a 18 anni).

ART. 17 REGOLE PER IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Con riferimento all'Anno Formativo 2022/2023, le domande di liquidazione del contributo relative ai percorsi formativi per i quali è previsto l'obbligo di utilizzo del GRS e i cui termini di presentazione sono indicati nei singoli avvisi, nella fattispecie:

- percorsi di qualifica e diploma professionale leFP, anche in apprendistato, erogati dagli Enti di formazione accreditati iscritti alla sezione A;
- percorsi personalizzati per disabili (PPD) nell'ambito del sistema di leFP;
- percorsi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica nell'ambito del sistema di leFP;
- interventi integrativi a favore di soggetti fragili;

sono subordinate al caricamento dei dati nel sistema GRS.

Con riferimento all'Anno Formativo 2022/2023 e in relazione alle doti leFP e PPD a rendicontazione, la liquidazione dell'intero importo della dote è subordinata alla fruizione da parte del singolo allievo del monte ore minimo previsto dall'ordinamento di riferimento per il

raggiungimento del successo formativo (ammissione all'annualità successiva/all'esame finale), pari al 75% delle ore programmate, fatta salva la copertura delle restanti ore con codice assenza. Per gli studenti inseriti nei percorsi formativi o ritirati dagli stessi in corso d'anno, le presenze/assenze registrate nel GRS dovranno essere riferite all'effettivo periodo di inserimento nella classe (e non a periodi antecedenti o successivi). Nei casi in cui l'allievo abbia fruito di un monte ore inferiore a quello necessario per l'ammissione all'annualità successiva/all'esame finale o sia stato inserito nel percorso formativo in corso d'anno, all'Istituzione formativa sono riconosciute le ore effettivamente fruito dall'allievo, comprese le assenze registrate, riconoscibili entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruito dall'allievo.

Con riferimento alle doti finanziate dall'Avviso leFP PNRR di cui al DDUO 18991/2022, si rinvia a quanto definito dallo stesso provvedimento.

ART. 18 ESONERO DALL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO PER L'ANNO FORMATIVO 2022/2023

In deroga all'art. 2 del presente Decreto e in considerazione dell'introduzione del GRS in corso d'anno, per l'Anno Formativo 2022/2023 sono esonerati dall'utilizzo del GRS i seguenti percorsi:

- Percorsi triennali di qualifica professionale (leFP) erogati dalle istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria, anche in apprendistato;
- Percorsi quadriennali e di IV anno per il diploma professionale (leFP) erogati dalle istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria, anche in apprendistato;
- Percorsi annuali integrativi per l'accesso all'esame di Stato, anche in apprendistato;
- Percorsi in apprendistato di I livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore;
- Percorsi IFTS, anche in apprendistato;
- Percorsi ITS in apprendistato;
- Attività formative di sostegno agli studenti con disabilità certificata, iscritti ai percorsi erogati in apprendistato.

ART. 19 REGOLE DI REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ANNO FORMATIVO 2022/2023

La registrazione delle attività formative si differenzia a seconda della data di svolgimento delle stesse (se antecedente o successiva al 31/12/2022) e a seconda della tipologia di attività (aula/laboratorio/formazione esterna o tirocinio/alternanza/formazione interna).

1. Attività di aula, laboratorio e formazione esterna per gli apprendisti

Per le attività erogate **fino al 31/12/2022** la registrazione richiede l'inserimento per ciascun studente dei seguenti campi obbligatori:

- Codice fiscale studente
- Cognome
- Nome
- Data
- Ora inizio
- Ora fine
- Ore Presenza

- Ore Assenza
- Ore Assenza Giustificata
- Rif. Evento Formativo (ID sezione)
- Tipologia
- Codice fiscale docente
- Materia
- Contenuti materia.

Per le attività erogate **dall'01/01/2023** la registrazione richiede l'inserimento per ciascun studente dei seguenti campi obbligatori:

- Codice fiscale studente
- Cognome
- Nome
- Data
- Ora inizio
- Ora fine
- Ore Presenza
- Ore Assenza
- Ore Assenza Giustificata
- Rif. Evento Formativo (ID sezione)
- Tipologia
- Codice fiscale docente
- Materia
- Contenuti materia
- Sede fisica/virtuale.

È facoltà dell'istituzione formativa compilare il campo "Codice fiscale codocente".

In fase transitoria e **fino al 31 agosto 2023** i dati sulle presenze, **rilevati contestualmente**, possono essere caricati a sistema **entro 5 giorni**.

2. Attività di tirocinio, alternanza e formazione interna per gli apprendisti

Per le attività erogate **fino al 31/12/2022** la registrazione richiede l'inserimento per ciascun studente dei seguenti campi obbligatori:

- Codice fiscale studente
- Cognome
- Nome
- Data
- Ora inizio
- Ora fine
- Ore Presenza
- Ore Assenza
- Ore Assenza Giustificata
- Rif. Evento Formativo (ID sezione)
- Tipologia
- Materia
- Contenuti materia.

È facoltà dell'istituzione formativa compilare i campi "Codice fiscale docente" e "Sede". Nel caso del campo "Codice fiscale docente" è possibile inserire solo codici fiscali associati alla sezione.

Per le attività erogate **dall'01/01/2023** la registrazione richiede l'inserimento per ciascun studente dei seguenti campi obbligatori:

- Codice fiscale studente
- Cognome
- Nome
- Data
- Ora inizio
- Ora fine
- Ore Presenza
- Ore Assenza
- Ore Assenza Giustificata
- Rif. Evento Formativo (ID sezione)
- Tipologia
- Materia
- Contenuti materia
- Sede fisica/virtuale.

È facoltà dell'istituzione formativa compilare il campo "Codice fiscale docente". Nel caso del campo "Codice fiscale docente" è possibile inserire solo codici fiscali associati alla sezione.

In fase transitoria e **fino al 31 agosto 2023** le attività svolte in contesto lavorativo sono tracciate tramite apposito **registro cartaceo** e devono essere caricate **su GRS entro il 10° giorno successivo** a quello in cui l'attività ha avuto luogo.

È prerogativa dell'operatore definire i tempi e le modalità di ricevimento delle presenze dalle aziende ospitanti, fermo restando il rispetto della tempistica di registrazione indicata.

3. Introduzione del GRS nella prima annualità dei percorsi ITS per l'Anno Formativo 2022/2023

Relativamente ai percorsi ITS realizzati in modalità ordinaria e avviati nell'Anno Formativo 2022/2023, le Fondazioni provvedono ad utilizzare il sistema GRS in via transitoria per le prime annualità, mantenendo la modalità di registrazione cartacea.

Il sistema GRS entrerà a regime a partire dall'Anno Formativo 2023/2024 per le prime e le seconde annualità.

4. Interventi integrativi a favore di soggetti fragili – Linea C dell'Avviso approvato con Decreto 18991/2022

Le attività formative relative agli interventi integrativi a favore di soggetti fragili non devono essere oggetto di pianificazione, ma solo di registrazione ad evento avvenuto.

Resta appannaggio dell'Ente definire il soggetto a cui compete la registrazione degli interventi nel sistema GRS, laddove il soggetto incaricato di erogare il servizio sia un esterno all'Ente.

La registrazione deve avvenire per singolo studente partecipante all'intervento, anche nei casi di progetti di orientamento di gruppo, con le modalità previste all'art. 7 con riferimento alle attività di aula/laboratorio/formazione esterna.

Nel caso di orientamento di gruppo, se gli studenti appartengono alla stessa sezione, il sistema GRS ne verifica la compresenza richiesta ai fini del riconoscimento economico; diversamente, se gli studenti appartengono a sezioni diverse, per ciascuna sezione deve essere registrata la presenza corrispondente al singolo studente.

POLITICHE PER IL LAVORO

ART. 20 STANDARD FORMATIVI PER LA CREAZIONE DELLE SEZIONI

I percorsi di formazione extra-ordinamentale, attuati nell'ambito dei programmi di politica attiva del lavoro realizzati nel territorio regionale, devono riferirsi ai profili professionali e alle competenze codificate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), di cui al Decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro Regionale degli Standard Professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e successive integrazioni.

ART. 21 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Creazione del calendario

Nel sistema informativo SIUF e con riferimento a ciascuna sezione l'operatore deve allegare il calendario contenente la pianificazione degli eventi formativi, l'elenco dei discenti ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalla disciplina regionale.

2. Avvio della sezione

L'avvio delle attività formative per la sezione deve essere comunicato sul sistema informativo. Le lezioni dovranno corrispondere o essere successive alla data di avvio.

3. Variazioni del calendario

La variazione del calendario delle attività è possibile solo per le "lezioni odierne o future", ossia la modifica del calendario delle attività è possibile solo per le lezioni programmate in data uguale o successiva, e non antecedente, a quella in cui si sta procedendo alla modifica. I singoli avvisi possono introdurre condizioni diverse per la variazione del calendario.

ART. 22 MODALITÀ E TEMPISTICHE PER LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

È raccomandato che il Docente/Segreteria Didattica, al termine della lezione e di massima entro le 24.00 del giorno in cui la stessa si è svolta e comunque non oltre le 24.00 del giorno successivo, perfezioni sul registro elettronico il totale delle presenze dell'allievo e provveda ad inviare la notifica di validazione ai partecipanti tramite l'app FirmaLom. A tal fine il Docente/Segreteria Didattica, al termine della lezione, è tenuto ad invitare gli allievi alla conferma della lezione, tramite l'App, entro la fine della stessa giornata. I partecipanti hanno tempo sino alle ore 24.00 del giorno successivo alla giornata in cui hanno ricevuto la notifica per confermare, tramite app, le presenze.

Si considerano in ogni caso i seguenti **termini massimi**:

- termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione. Tale fattispecie si applica nel caso in cui il docente/segreteria didattica per ragioni di forza maggiore (assenza di connessione, ecc.) debitamente documentate - pena l'inammissibilità - non possa inviare la notifica della validazione entro le 24.00 del giorno stesso in cui si è tenuta la lezione. In tale casistica l'operatore tiene agli atti un'autodichiarazione motivata, che attesta la mancata registrazione delle presenze entro la fine della giornata in cui è stata erogata la lezione;

- termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 del 2° giorno successivo a quello in cui si è conclusa la lezione;
- termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione.

ART. 23 REGOLE SPECIFICHE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Ai fini della validità didattica, ciascun corso è riconosciuto di norma con il conseguimento della quota di **almeno il 70% delle presenze dell'allievo**. I singoli avvisi possono prevedere differenti soglie minime di partecipazione.

Le ore di formazione di aula, laboratorio e tirocinio curricolare (stage/alternanza) hanno una **durata di 60 minuti** e sono **registrate per ore e/o gruppi di ore**. Le ore di presenza sono calcolate considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti.

ART. 24 CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Ai fini del riconoscimento economico delle singole ore di attività formativa di aula, laboratorio e tirocinio curricolare (stage/alternanza) erogata dagli operatori, si considera il dato dei minuti effettivamente frequentati.

I singoli avvisi possono prevedere differenti ed eventuali ulteriori condizioni per il riconoscimento economico delle attività formative.

ART. 25 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per la misura di "Formazione Continua", adottata con Decreto n. 17595/2022, e per altre misure rivolte alle imprese che utilizzano la piattaforma SIUF, l'introduzione del GRS e della relativa applicazione FirmaLOM per la controfirma del discente sono definiti con successivi specifici provvedimenti.

Per le misure di politica attiva in vigore alla data di adozione della modifica al Decreto 19104/2022, che utilizzano il sistema GEFO, continua ad applicarsi la disciplina definita dai singoli avvisi.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

D.d.u.o. 31 marzo 2023 - n. 4860
Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'Avviso
«Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al
d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii -

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 MERCATO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE ATTIVE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4

luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Viste:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con Delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- il d.d.u.o. n. 7480/2022 che ha approvato l'Avviso Gol con uno stanziamento complessivo pari a Euro 75.966.000 a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale;

Visti i successivi provvedimenti:

- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 10197 del 13 luglio 2022 con il quale è stato aggiornato l'Avviso Gol;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'Avviso Gol;

Vista la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 e il successivo d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 con i quali è stata aggiornata la dotazione finanziaria dell'Avviso ad Euro 101.288.000 e adottato un sistema di «overbooking controllato», basato sulla verifica periodica della percentuale di utilizzo delle risorse e delle relative economie, finalizzato a rendere disponibili risorse per garantire la continuità della prenotazione delle doti, rimanendo nell'ambito della dotazione finanziaria;

Considerato che la misura Gol è stata attivata a Giugno del 2022 e che pertanto, alla data del presente provvedimento, non è disponibile un monitoraggio finanziario con il quale è possibile quantificare le effettive economie della misura sulla base delle rendicontazioni dei servizi come previsto della citata metodologia dell'overbooking controllato;

Considerato che con d.d.u.o. n. 1333 del 2 febbraio 2023 si è provveduto, nelle more di disporre dei dati di rendicontazione sufficienti per l'applicazione della metodologia di overbooking sopra richiamata, a determinare una prima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato - basata sul tasso di avanzamento delle analoghe misure di politica attiva (Dote Unica e Garanzia Giovani - per un importo pari ad 48.712.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 150.000.000,00;

Considerato che:

- con l'applicazione nell'Avviso Gol dello stesso tasso di avanzamento finanziario delle analoghe misure di politica attiva ((Dote Unica e Garanzia Giovani) pari al 30% - corrispondente al rapporto tra importo rendicontato e importo prenotato per i servizi rendicontati e non conclusi - le risorse stanziare, pari a 101.288.000, sarebbero sufficienti per consentire prenotazioni di doti fino ad un valore pari a 3 volte

la dotazione stessa;

- alla data del 24 marzo risulta un importo prenotato pari a 132.000.000;
- la misura presenta ad oggi un trend di prenotazione di doti pari a circa 1 Milione al giorno che potrebbe aumentare nei prossimi mesi;

Ritenuto di:

- definire un secondo innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di Euro 100.000.000 sull'Avviso approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione delle doti ad Euro 250.000.000;
- dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad € 148.712.000

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

DECRETA

1. di definire un secondo innalzamento del tetto massimo di assegnazione delle doti di Euro 100.000.000, sull'Avviso Gol approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione ad Euro 250.000.000, secondo il criterio dell'«overbooking controllato» stabilito con d.g.r. n. 7829/2023 e successivo d.d.u.o. n. 1306/2023;

2. di dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad 148.712.000;

3. di prevedere un monitoraggio costante delle prenotazioni e del trend previsionale di spesa, al fine di intervenire con ulteriori adeguamenti qualora si rendessero necessari per garantire la continuità di presa in carico;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

6. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: italiadomani.gov.it;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazioneprofessionale/garanzia-dioccupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli